



DOLOMITES

FASSA NEWS

INVERNO/WINTER 2025/2026

N.59 - ANNO/YEAR 29



La rivoluzione del "3S"

The "3S" revolution

Sci: la Coppa del Mondo è qui

Skiing: the World Cup is here

Lara Coltri è di casa in Fassa

Lara Coltri calls Fassa home



A DUE PASSI DA TE
A FEW STEPS FROM YOU



IL CENTRO ACQUISTI DELLA VAL DI FASSA
FASSA VALLEY'S SHOPPING CENTER

L'inverno della svolta



Mai come quest'inverno vale la pena di essere, anche solo per qualche giorno, in Val di Fassa. La stagione 2025-2026, come scoprirete sfogliando questo numero di Fassa News, segna un passaggio cruciale, un prima e un dopo - destinato a far parlare a lungo - scandito dall'innovazione impiantistica. A dicembre a Campitello s'inaugura l'impianto 3S, considerato il più imponente d'Italia, un gioiello ingegneristico che, mettendo sicurezza e comfort dei viaggiatori al primo posto, più che raddoppia (rispetto alla funivia storica) la portata delle persone all'ora che raggiungono il Col Rodella: sono 2300, a bordo delle sue 18 modernissime cabine (da 30 posti l'una). Una cabinovia che non solo rende più agevole l'accesso in quota, ma ridisegna i flussi del fondovalle, migliorando la qualità dell'esperienza e dell'intera vacanza. Un impianto senza precedenti sull'arco alpino, che merita davvero un viaggio. Se questa è la novità più eclatante, l'intera stagione si presenta ricca di esperienze ed eventi da vivere da protagonisti. Ci sono ben tre appuntamenti, con le diverse discipline dello sci di Coppa del Mondo, a cui assistere e fare il tifo: lo snowboard a dicembre, lo sci cross a gennaio e lo sci alpino a marzo, quando arrivano in Fassa, per una discesa libera e un superG, tutte le star del circo bianco. Tra di loro ce n'è una che, più delle altre (la Val di Fassa è centro federale di allenamento della nazionale

maschile e femminile di sci alpino), è di casa in valle. Lara Coltruri, giovane campionessa che corre per l'Albania, per buona parte dei mesi freddi si allena e vive qui, stabilendo nella valle ladina la residenza stagionale per lei e per tutta la sua famiglia di celebri sciatori. Sono, invece, venticinque i sentieri battuti, senza mezzi meccanici da un gruppo di guide alpine locali, per passeggiare sulla neve davvero godibili. Un'attività che viene svolta, per la prima volta, per tutti quegli ospiti che desiderano scoprire i diversi aspetti della destinazione, oltre allo sci. Due, poi, i festival che mettono al centro la musica: il Dolomiti Ski Jazz, che quest'anno soffia su trenta candeline portando tanti artisti internazionali ad esibirsi dal 6 al 15 marzo tra Fassa, Fiemme e Cembra, e il Moena Vintage Ski Revival, che dal 27 al 29 marzo celebra i ritmi e la moda degli anni Ottanta e Novanta. Tra queste pagine, trovate anche notizie, storie e curiosità sulle Olimpiadi di Milano - Cortina 2026, assieme alla nuova edizione dell'esclusivo sci all'alba e alla filosofia gastronomica di "Zucoria", il ristorante aperto da poco a Pozza da una coppia di trentenni. Non vi resta, quindi, che sfogliare, leggere e portare a casa con voi Fassa News: perché questo è un inverno da ricordare.

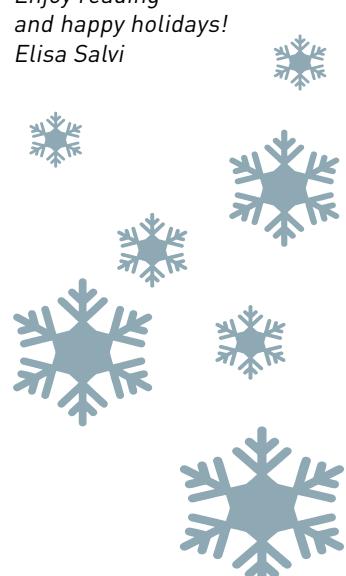
Buona lettura
e buone vacanze!

The winter of change

Never has it been so worthwhile to spend even just a few days in Val di Fassa as this winter. The 2025-2026 season, as you will discover by leafing through this issue of Fassa News, marks a crucial transition, a before and after - destined to be talked about for a long time to come - marked by innovation in the facilities. In December, the 3S lift will be inaugurated in Campitello, considered the most impressive in Italy, an engineering gem that more than doubles (compared to the historic cable car) the hourly capacity of people reaching Col Rodella: 2,300, aboard its 18 ultra-modern cabins (each with 30 seats). A gondola lift that not only makes access to high altitudes easier but also redesigns the flow of traffic in the valley, improving the quality of the experience and the entire holiday. While this is the most striking new feature, the entire season is packed with experiences and events to enjoy firsthand. There are three events featuring various World Cup skiing disciplines to watch and cheer on: snowboarding in December, ski cross in January and alpine skiing in March, when all the stars of the white circus arrive in Fassa for a downhill and super-G race. Among them is someone who is right at home in the valley: Lara

Coltruri, a champion who races for Albania and who trains and lives here for most of the cold months. There are also twenty-five beaten trails, without any mechanical assistance, for truly enjoyable walks in the snow. There are also two festivals that focus on music: Dolomiti Ski Jazz, from 6 to 15 March in Fassa, Fiemme and Cembra, and Moena Vintage Ski Revival, from 27 to 29 March. In these pages you will also find news, stories and curiosities about the Milan-Cortina 2026 Olympics, along with the new edition of skiing at dawn and the gastronomic philosophy of "Zucoria", the restaurant recently opened in Pozza. All you have to do is browse, read and take Fassa News home with you: because this is a winter to remember.

*Enjoy reading
and happy holidays!*
Elisa Salvi



FASSA NEWS

N.59

INVERNO/WINTER 2026
ANNO/YEAR 29

Direttrice responsabile:

Elisa Salvi

Registrazione:

Tribunale di Trento
n. 915/R.S. del 3-7-1996

Copie distribuite: 15.000

Editrice:

Azienda per il Turismo della
Val di Fassa - Strèda Roma 36
38032 Canazei (TN)

Stampa:

Girardi Print Factory I

Redazione:

Azienda per il Turismo della Val
di Fassa - 38032 Canazei (TN)
Tel. 0462 609600

E-mail info@fassa.com

Hanno collaborato

al magazine: Enrico Maria
Corno, Sara Bonfili, Eleonora
Dellantonio, Petra Felicetti.

Traduzioni: Maria Scarangella,
Eleonora Dellantonio

Progetto grafico:

White, Red & Green
www.whiteredgreen.com

Foto di copertina:

F. Modica

Crediti fotografici:

N. Miana, F. Modica, M. Rizzi,
G. P. Ramirez, Imago Garage -
Archivio fotografico Apt Val di
Fassa. Foto tratte dagli archivi
di: Red Bull, Marcialonga,
Sellaro Bike Day, DoloMyths
Run, SellaRonda Skimarathon,
Genoa CFC, Sitr, Doppelmayr,
Skiarea Carezza, Ski Area San
Pellegrino, Pentaphoto, Zucoria,
Moena Vintage Ski Revival,
Scuola sci Vajolet. Altre foto di:
D. Baldarati, S. Bonfili,
E. Dellantonio, M. Guadagnini,
Adobe Stock, E. Salvi.

È vietata la riproduzione di
tutte le immagini, dei testi
e delle pubblicità di Fassa
News.

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 5 dicembre 2025



30



36



57



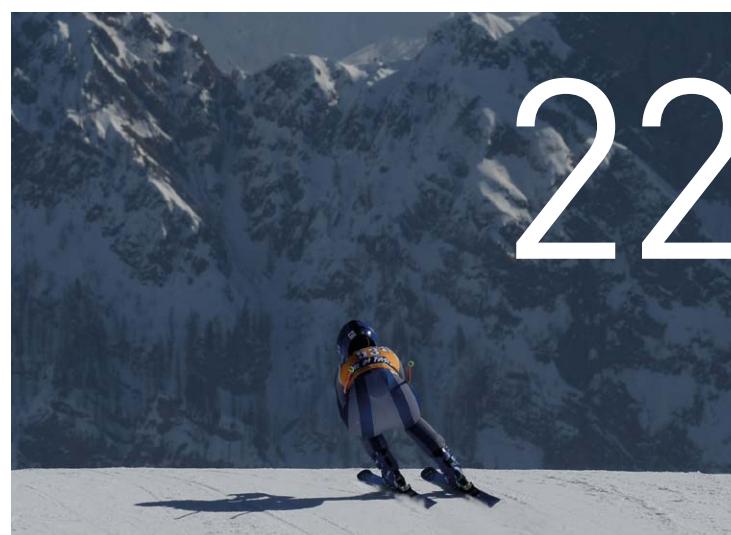
16



53



22



16

Tutti a bordo del ‘3S’

All aboard the “3S”

22

Donne jet in pista

Speed queens on the slopes

30

*Lara Colturi
si allena qui*

Lara Colturi trains here

53

*Passeggiate
d'inverno*

Winter walks

36

Viva le Olimpiadi

Long live the Olympics

57

*La magia
dello sci all'alba*

The magic of skiing at down

66

*Quel gusto
di ‘Zucoria’*

That “Zucoria” flavour



7 RESTARE UMANI NELL'ERA DIGITALE
STAYING HUMAN IN THE DIGITAL WORLD

13 L'AGENDA DEGLI EVENTI DELL'INVERNO
WINTER EVENTS SCHEDULE

16 TUTTI A BORDO DEL “3S”
ALL ABOARD THE “3S”

22 COPPA DEL MONDO DI SCI: QUI È DONNA
SKI WORLD CUP: WOMEN TAKE CENTER STAGE

26 SKI CROSS DA COPPA
SKI CROSS AT WORLD CUP LEVEL

30 LARA COLTURI, CHE CAMPIONESSA
LARA COLTURI, A TRUE CHAMPION

36 I GIOCHI SON FATTI
THE GAMES ARE ON

43 MATTEO GUADAGNINI, IL MANAGER DELL' ALOCH
MATTEO GUADAGNINI, MANAGER OF THE ALOCH

46 ELEONORA DELLANTONIO, SCI E TRADUZIONI
ELEONORA DELLANTONIO, SKIING AND TRANSLATIONS

50 NOLEGGI SCI FUTURISTICI
SKI RENTALS OF THE FUTURE

53 LUNGO SENTIERI BATTUTI
ALONG BEATEN TRAILS

57 CHE EMOZIONE LO SCI ALL'ALBA
THE THRILL OF DOWN SKIING

61 JAZZ IN QUOTA
JAZZ AT ALTITUDE

63 VINTAGE REVIVAL A MOENA
VINTAGE REVIVAL MOENA

66 IL NUOVO “ZUCORIA”
THE NEW “ZUCORIA”

70 ANTEPRIMA D'ESTATE
SUMMER PREVIEW



AMBULATORIO MEDICO PRIVATO PRIVATE MEDICAL CLINIC



Servizio garantito 24/7
Guaranteed 24/7 service



Trasporto ambulanza
Ambulance transport



Esami radiologici
X-RAYS



**Convenzionato con le
maggiori compagnie
assicurative mondiali**
Affiliated with the major insurance
companies worldwide



Personale multilingue
Multilingual staff



Medici d'élite
Elite Medical Personnel



RMN aperta
Open MRI



TAC
CT Scan

Dolomiten Medical Clinic - Canazei

Str. Stréda de Cercenà, 8 - 38032 Canazei (TN)

+39 0462 601476 | www.dolomitenmedicalclinic.com



La natura come bussola nel caos digitale

Restare umani nell'era della connessione continua è la sfida dei prossimi anni, secondo Alessio Carciofi che, in Val di Fassa, ha condotto esperienze di digital detox per ritrovare benessere e relazioni autentiche

di Elisa Salvi



Ph. Mattia Mionario

SANPELLEGRINO SKIAREA



5 FUNPARK



14 RIFUGI



42 PISTE

www.skiareasanpellegrino.it Ski Area San Pellegrino - Dolomiti [@skiareasanpellegrino](https://www.instagram.com/skiareasanpellegrino)



In Italia trascorriamo mediamente 6 ore e 40 minuti al giorno davanti a uno schermo, per lo più quello dello smartphone: un terzo della nostra quotidianità dissolto in notifiche, scorrimenti e chat. Il dato può sorprendere ancor più se si scopre che, dopo gli adolescenti, sono gli over 75 a passare più tempo online. «Non dobbiamo stupirci: spesso sono soli», osserva Alessio Carciofi, docente universitario di Marketing & Digital Wellbeing e oggi tra i maggiori esperti italiani di digital detox. È lui il protagonista del talk e del ritiro detox proposti, ai primi di novembre, in Val di Fassa nell'ambito di "Dolomiti d'Autunno", dove ha condiviso una riflessione, tanto lucida quanto inquietante, su come evitare che l'iperconnessione eroda la nostra umanità. Alla domanda se, oggi, siano più vulnerabili i giovani o gli anziani, Carciofi risponde capovolgendo la prospettiva: «Dobbiamo preoccuparci come individui e come umanità. Il compito più grande è restare umani». L'attuale paradigma tecnologico, spiega, ci espone a una continua distrazione: tra notifiche, flussi di notizie e stimoli incessanti, subiamo in media 275 interruzioni passive al giorno. «E presto, con la nuova ondata di intelligenza artificiale, non sarà più solo la nostra attenzione a essere messa alla prova, ma i nostri stati emotivi. Le macchine sembreranno, ancor più di ora, persone pronte a confermare idee, credenze e pregiudizi, riempiendo le nostre sacche di solitudine. La sfida non sarà andare offline, ma non farsi sopraffare quando si è online». In questo contesto, gli adolescenti restano la categoria più fragile: stanno ancora costruendo identità, equilibrio emotivo e capacità critiche.

TRAPPOLE DIGITALI

Tra le più subdole trappole digitali emerge un mantra condiviso: "non ho tempo". «È il sistema economico a farci credere di esserne privi, trasformando l'attenzione in merce e allenando la nostra reattività», puntualizza Carciofi. Tutto ci spinge a rispondere subito, a rimanere costantemente disponibili, in alcuni casi ad aderire a una forma di produttività che può mandare fuori giri.

Non stupisce, allora, che nelle aziende il burnout sia divenuto un fenomeno silenzioso ma diffuso. «È capitato anche a me: lavoravo tantissimo nel marketing digitale, non staccavo mai, ero sempre presente con mail, social, blog. Dopo il crollo, ho imparato la lezione e sono diventato un esperto di digital detox», racconta Carciofi che oggi osserva due forze opposte che attraversano il mondo del lavoro. Da un lato, infatti, ci sono i professionisti over 40, cresciuti con il senso del dovere, gavetta alle spalle, sopportazione di situazioni lavorative pesanti, dall'altro invece, la Generazione Z, che considera il benessere fisico e mentale un valore non negoziabile. «Per i ragazzi la reperibilità a ogni costo non è più accettabile: dopo le 18 non rispondono a mail o messaggi», sottolinea. Paradossalmente, però, sono gli stessi giovani a vivere il telefono come un prolungamento della mano, pur evitandolo quando arriva una chiamata. «Soffrono il "real time" della conversazione, temono la performance. Per questo cercano esperienze di digital detox non tanto per allontanare la tecnologia, quanto per incontrare persone e intessere relazioni autentiche».

LA NATURA COME POTENTE TECNOLOGIA

Tra i settori in cui la tecnologia è ormai imprescindibile, c'è anche il turismo che sta vivendo una trasformazione rapida. «La natura è la tecnologia più potente che abbiamo», afferma Carciofi. E nelle destinazioni montane, come la Val di Fassa, questo patrimonio diventa un alleato prezioso: «Gli ospiti arrivano carichi di stress e chiedono subito il wifi. Ma dopo uno o due giorni si rilassano e, al termine della giornata, raccontano di passeggiate e discese sugli sci. Questo perché gli operatori hanno creato un ambiente, assieme alla natura, in cui l'ospite sente di potersi rilassare, affidare. È lo stesso effetto che fa la tecnologia, che ci aiuta a lavorare meglio ed è fatta di nodi che vanno posizionati nei punti giusti della rete. Questo è un aspetto fondamentale anche nel turismo, che dovrà essere trasformativo: non basta fornire servizi, occorre creare condizioni di cambiamento. Troppo

spesso crediamo che la tecnologia sia la soluzione a tutto, come un robot da cucina che trasforma gli ingredienti in un piatto perfetto. Ma nel turismo non è così: la tecnologia supporta, non sostituisce. Le vere "risorse tecnologiche" su cui puntare sono l'ambiente e le persone». Il parallelo tra tecnologia e natura prosegue anche sul piano psicologico. «La tecnologia va usata senza diventare dipendenti. La natura, invece, è indispensabile: la sola osservazione del verde abbassa il cortisol, l'ormone dello stress». Un privilegio, ricorda, che in montagna è a portata di sguardo.

FERMARSI È UN ATTO RIVOLUZIONARIO

Nel suo libro "Wellbeing: il futuro umano e digitale del benessere", Carciofi suggerisce 21 pratiche per vivere la tecnologia con serenità. La più preziosa è il "triage del benessere digitale": smistare mail, notifiche e messaggi assegnando un codice di priorità, senza sensi di colpa. Non tutto merita una risposta immediata. E forse è proprio questo il senso più profondo dei digital detox retreat, oggi tanto richiesti: «L'atto più rivoluzionario che possiamo fare, oggi, è fermarci. Meglio in un luogo come un eremo, dove tutto rallenta. È un cambiamento fortissimo, non siamo abituati a essere improduttivi. Ma, poi, prende il sopravvento il silenzio, che dà equilibrio, così come i rituali che accompagnano e calmano la mente. Non è rigidità, è elasticità. In un'epoca in cui non ci sono limiti, le regole sono nutrimento, specie per i bambini. Ma vanno insegnate regole, anche per l'uso della tecnologia, che gli adulti, per primi, sono pronti a rispettare».

Alessio Carciofi:
«La natura è la tecnologia più potente che abbiamo. E nelle destinazioni montane, come la Val di Fassa, questo patrimonio diventa un alleato prezioso».

A woman is relaxing in a dark, modern spa pool. She is lying on her back, with her arms crossed over her head and her legs bent. The pool water is a deep teal color. The background features dark, rectangular tiles on the walls.

Spa d'autore per il tuo hotel



Località Piera 2/A
38038 Tesero TN
www.sanae.it

SANAE
WELLNESS D'AUTORE



Alessio Carcioletti

NATURE AS A COMPASS IN THE DIGITAL CHAOS

In Italy, we spend an average of 6 hours and 40 minutes a day in front of a screen, mostly our smartphones: a third of our daily lives dissolved in notifications, scrolling and chatting. This figure may be even more surprising when we discover that, after teenagers, it is the over-75s who spend the most time online. «We shouldn't be surprised: they are often lonely», observes Alessio Carcioletti, university professor of Marketing & Digital Wellbeing and now one of Italy's leading experts on digital detox. He was the speaker and guide for the talk and detox retreat held in early November in Val di Fassa as part of 'Dolomiti d'Autunno' (Autumn Dolomites), where he shared his thoughts on how to prevent hyper-

connectivity from eroding our humanity. «We must be concerned, both as individuals and as humanity. Our greatest task is to remain human». The current technological paradigm, he explains, exposes us to constant distraction: between notifications, news feeds and relentless stimuli, we suffer an average of 275 passive interruptions per day. «And soon, with the new wave of artificial intelligence, it will no longer be just our attention that is being tested, but our emotional states. Machines will seem, even more than they do now, like people ready to confirm our ideas, beliefs and biases, filling our pockets of loneliness. The challenge will not be going offline,

«Lotto più rivoluzionario che possiamo fare, oggi, è fermarci. Lasciamo che prenda il sopravvento il silenzio, che dà equilibrio, così come i rituali che accompagnano e calmano la mente. In un'epoca in cui non ci sono limiti, le regole sono nutrimento».

but not being overwhelmed when online». Among the sectors in which technology has become indispensable is tourism, now undergoing rapid transformation. «Nature is the most powerful technology we have», says Carcioletti. And in mountain destinations, like Val di Fassa, this natural heritage becomes a valuable ally. Among his tips for living with technology more peacefully, Carcioletti suggests sorting emails, notifications and messages by assigning them a priority code, without feeling guilty. Not everything deserves an immediate response. And perhaps this is the deeper meaning of digital detox retreats, which are so popular today: "The most revolutionary thing we can do today is to stop".



Rifugio Carlo Valentini



Ci piace essere un luogo speciale per chi ama la buona cucina, per chi ama andare alla scoperta e per chi è curioso. Da noi si viene per mangiare e anche per restare. Ristorante a pranzo e cena su prenotazione.

WINTER EVENTS 2025/26

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI SPORTIVI DELL'INVERNO

CAMPIONATO NAZIONALE DI HOCKEY SU GHIACCIO ITALIAN HOCKEY LEAGUE

settembre - febbraio - Palaghiaccio di Alba

Il ghiaccio vibra sotto le lame. Al Palaghiaccio di Alba, i Fassa Falcons lottano su ogni disco del campionato, regalando al pubblico puro spettacolo.

www.fassa.com



COPPA DEL MONDO DI SNOWBOARD SNOWBOARD FIS WORLD CUP

18 dicembre - Passo Costalunga

La Snowboard FIS World Cup fa rombare la skiarea Carezza. Sulla pista Prà di Tori si sfidano i giganti del parallelo, uomini e donne, in uno slalom adrenalinico.

www.fassa.com

COPPA EUROPA DI SCI ALPINO ALPINE SKIING EUROPA CUP

20 dicembre - Val di Fassa

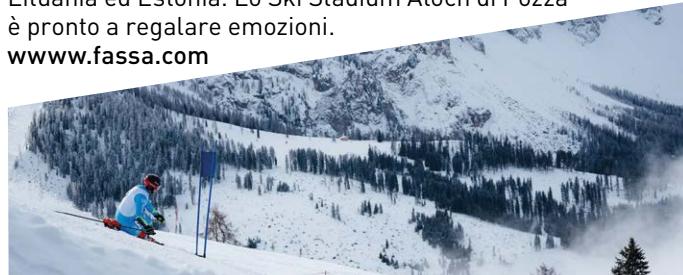
Lo Ski Stadium Aloch di Pozza diventa l'arena dello slalom speciale maschile valido per la Coppa Europa. Un'occasione imperdibile per vedere all'opera tanti protagonisti del circo bianco. www.fassa.com

SKVIL CUP VAL DI FASSA INTERNATIONAL SKI RACES

12 - 23 gennaio e 6 - 27 marzo - Pozza

Slalom gigante e slalom speciale mettono alla prova tantissimi sciatori nei Campionati nazionali di Lettonia, Lituania ed Estonia. Lo Ski Stadium Aloch di Pozza è pronto a regalare emozioni.

www.fassa.com



COPPA DEL MONDO DI TELEMARK FIS TELEMARK WORLD CUP

14 e 15 gennaio - Passo Costalunga

I migliori telemarkisti si sfidano sulla pista Masaré di Carezza, affrontando a tutta velocità curve tecniche, salti spettacolari fino a 30 metri e l'adrenalinico giro a 360°, per gare da brividi.

www.fassa.com



53ª MARCIALONGA DI FIEMME E FASSA

53RD FIEMME AND FASSA MARCIALONGA

25 gennaio - Val di Fassa

Un evento che accende il cuore degli amanti dello sci di fondo: la Marcialonga unisce Moena e Cavalese lungo un percorso che mette alla prova oltre 7000 fondisti, tra agonisti e appassionati. I suoi 70 km rappresentano una prova di tecnica e tenacia.

www.fassa.com



COPPA DEL MONDO DI SKICROSS FIS SKI CROSS WORLD CUP

30 e 31 gennaio - Passo San Pellegrino

Salti esplosivi, gobbe impegnative e paraboliche mozzafiato definiscono lo ski cross, la disciplina più dinamica del momento. Sul Park Monzoni al San Pellegrino vanno in scena prove di Coppa del Mondo che precedono le Olimpiadi.

www.fassa.com



COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO FEMMINILE WOMEN'S FIS ALPINE WORLD CUP

6 e 7 marzo - Passo San Pellegrino

Una discesa libera e un superG di Coppa del Mondo portano in valle le migliori esponenti delle gare di velocità del circo bianco, che qui si giocano i risultati finali di stagione.

www.fassa.com

SELLARONDA SKIMARATHON SKI-MOUNTAINEERING RACE

20 marzo - Canazei

La storica gara di sci alpinismo a coppie del Giro del Sella taglia il traguardo della 32ª edizione. Un tracciato da vivere in notturna, immersi nell'atmosfera creata dalla luna e dalle lampade frontali che guidano gli atleti lungo la sfida.

www.fassa.com

"SCUFONEDA"

TELEMARK AND FREERIDE WEEKEND

13 - 15 marzo - Val di Fassa

Il raduno internazionale di telemark e freeride si sviluppa tra discese freeride, ski test e lezioni con istruttori, il programma si arricchisce di occasioni di festa e convivialità sulla neve.

www.scufons.com

VIVI LA NEVE SENZA PENSIERI SCEGLI ITASNOW

La polizza sci facile e veloce di **ITAS Mutua** che ti protegge dagli imprevisti sulla neve.

Scansiona il QRcode
e attiva la polizza!



CREDITS: Enrico Schiavi | Scimagazine.

ITASNOW è un prodotto di **ITAS Mutua**. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su itasnow.it.

WINTER EVENTS 2025/26

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI CULTURALI DELL'INVERNO



ARRIVANO I KRAMPUS

KRAMPUS PARADE

29 novembre - Pozza

Più di 400 "diavoli" sfilano in centro a Pozza, per gli amanti delle emozioni forti. Diversi i gruppi valligiani, a partire dai "Krampus da Poza", ma anche tanti altri che arrivano da Trentino Alto Adige, Veneto e Austria.

www.fassa.com



MERCATINI DI NATALE

CHRISTMAS MARKETS

29 novembre - 5 gennaio Moena, Vigo, Campitello, Canazei

Tra luci scintillanti, decorazioni e accoglienti casette di legno, lasciatevi conquistare dall'artigianato locale e dai sapori genuini della tradizione ladina, vivendo l'atmosfera più autentica delle Feste. Un angolo di magia che riscalda il cuore, immerso nello scenario unico delle Dolomiti.

www.fassa.com

TRENTINO SKI SUNRISE

SNOW AND BREAKFAST AT FIRST LIGHT

13 dicembre - 14 marzo - Val di Fassa

Sette appuntamenti da vivere come un sogno: scendere in pista al sorgere del sole e assaporare una colazione ricca in rifugio. Emozioni uniche per iniziare la giornata sulla neve in modo indimenticabile. www.fassa.com

ENROSADIRA TIME

SUNSET APERITIFS

29 dicembre - 5 marzo - Val di Fassa

Il magico spettacolo che tinge di rosa le Dolomiti al tramonto, si ammira da punti panoramici suggestivi come Sass Pordoi, Buffaure e Ciampac. Mentre il cielo si accende di colori, si assorba un aperitivo con prodotti tipici, tra emozione e gusto. www.fassa.com



CARNEVALE LADINO

LADIN CARNIVAL

17 gennaio - 17 febbraio - Val di Fassa

Il "Carnaser Fascian" è un'antica tradizione che si rinnova ogni anno tra scorribande, sfilate e feste con i "Grop de la Mèscres" dei vari paesi di Fassa. Da non perdere le "mascheredes", divertenti commedie in lingua ladina che animano le celebrazioni.

www.fassa.com



DOLOMITI SKI JAZZ

MUSIC FESTIVAL ON THE SNOW

6 - 15 marzo - Val di Fassa

Il jazz incontra il bianco delle Dolomiti e porta celebri musicisti a esibirsi sulle terrazze dei rifugi sulle piste da sci, ma anche nei teatri e nelle piazze della valle, regalando note indimenticabili tra montagne e neve. www.fassa.com

A TAVOLA CON LA FATA DELLE DOLOMITI

LADIN GASTRONOMY WEEK

16 - 21 marzo - Moena

Una settimana che esalta i sapori della valle, con gli chef di Malga Panna, Foresta, Rifugio Fuciade, Ostaria Tyrol e Malga Roncac impegnati a proporre menù di primavera che raccontano la tradizione e le eccellenze del territorio.

www.fassa.com



MOENA VINTAGE SKI REVIVAL

VINTAGE FESTIVAL ON THE SNOW

27 - 29 marzo - Moena

Tra gare di sci con abbigliamento anni Ottanta e Novanta, concerti di celebri artisti e tanti tanti après ski, si celebrano, con grande divertimento, moda e musica di quei decenni. www.fassa.com

In Val di Fassa la cabinovia più moderna d'Italia



Il nuovo impianto 3S, che collega Campitello al Col Rodella, trasporta 2300 passeggeri l'ora con una tecnologia innovativa per turismo e mobilità alpina

di Elisa Salvi





Benessere a 5 stelle in Val di Fassa

Al Ciampedie Luxury Alpine Spa Hotel, la montagna si vive con tutti i sensi: nei panorami mozzafiato, nei piatti gourmet, nei profumi del legno e nelle esperienze autentiche che raccontano la Val di Fassa. In Spa, il tempo si ferma per ritrovare energia e armonia con le Dolomiti.

Vivi con noi un'esperienza esclusiva nel cuore della Val di Fassa.

5-Star Wellness in Val di Fassa

At the Ciampedie Luxury Alpine Spa Hotel, the mountains engage all your senses – in breathtaking views, gourmet flavors, the scent of wood and authentic experiences that tell the story of Val di Fassa. In the Spa, time stands still, letting you recharge with the energy of the Dolomites.

Join us for an exclusive experience in the heart of Val di Fassa.



Strada Neva, 5 Loc. Vigo di Fassa
38036 San Giovanni Di Fassa
Trentino | Italy
Tel. +39.0462.775252
info@hotelciampedie.com
www.hotelciampedie.com


CIAMPEDIE
luxury alpine spa hotel
★★★★★

L'impianto di risalita più innovativo d'Italia, s'inaugura, il 19 dicembre, in Val di Fassa. La cabinovia "3S" (Drei Seile, tre funi in tedesco), questo il suo nome, è un'opera che rivoluziona la mobilità in quota, influendo positivamente pure sui flussi sul fondovalle. Questa cabinovia trifune, caratterizzata da un livello ingegneristico senza precedenti, conduce i passeggeri, in soli sei minuti, da Campitello al Col Rodella, grazie a 16 cabine capaci di trasportare 2300 passeggeri l'ora (e una potenzialità futura di 2812 persone l'ora). Si tratta di una realizzazione alpina d'eccellenza frutto di un ambizioso progetto firmato Doppelmayr per la società d'impianti Sิต di Canazei - sostenuto da un investimento di circa 60 milioni di euro - che promette non solo un viaggio, ma un'esperienza che viene voglia di ripetere più e più volte. Sul fronte del comfort, tutto è stato studiato nel dettaglio: a differenza delle funivie tradizionali dove si viaggia in piedi, a Campitello sciatori e passeggeri salgono a bordo di cabine da 30 posti ciascuna con sedili riscaldati, schermi informativi e superfici vetrate per

ammirare il panorama sulle Dolomiti di Fassa. La disposizione interna è così flessibile che, d'estate, permette di trasportare biciclette e parapendii. Siamo, infatti, al centro del Sellaronda l'amato skitour che, durante la bella stagione, si compie con bike ed e-bike. «Quest'impianto realizzato, in un solo anno e mezzo - spiega Daniele Dezulian, presidente di Sิต - unisce i vantaggi delle funivie, che sono in grado di coprire grandi distanze e grandi dislivelli, nel nostro caso si tratta di circa 1000 metri di dislivello (con pendenza massima del 71% e media del 41,5%) da Campitello al Col Rodella, con gli impianti a movimento continuo come le cabinovie, che potenzianno la portata». Il sistema si distingue dagli impianti tradizionali, grazie alla presenza di due funi portanti fisse per salita e discesa e una fune traente in movimento. Nelle stazioni, i veicoli si "disammorsano", ovvero si sganciano, dalla fune traente muovendosi su un secondo binario ad una velocità rallentata, in modo che i passeggeri possano salire e scendere comodamente senza che la cabina si fermi in sosta.

La cabinovia 3S conta, poi, alcune

particolarità, tra cui un'ottima stabilità e resistenza al vento, il lavaggio a monte delle cabine durante le operazioni di rimessaggio e una lubrificazione automatizzata.

«Si è tenuto conto - sottolinea Dezulian - anche di diversi aspetti legati alla sostenibilità, per cui in fase di progettazione si è previsto che il calore dei motori venga recuperato e convogliato d'inverno per riscaldare le stazioni, garantendo inoltre l'isolamento acustico degli argani e la soppressione delle vibrazioni sui sostegni di linea».

Esistono altre cabinovie 3S sulle Alpi, ma nessuna riunisce un insieme così avanzato e innovativo di caratteristiche tecniche, anche perché nel caso della Val di Fassa viene soddisfatto un obiettivo inseguito da tempo: rendere più agevoli gli accessi da Campitello al Col Rodella, eliminando le code che hanno caratterizzato le scorse stagioni nei periodi di altissima stagione in inverno, ma anche in estate.

La Val di Fassa è pronta, dalla stagione 2025-2026, a migliorare ingressi alle aree sciistiche e a rendere più fluida la mobilità di fondovalle, specie tra Campitello e Canazei.



Daniele Dezulian

Daniele Dezulian:
«Durante la progettazione si è tenuto conto anche della sostenibilità, prevedendo, ad esempio, che il calore dei motori venga recuperato e convogliato d'inverno per riscaldare le stazioni, garantendo poi l'isolamento acustico degli argani e la soppressione delle vibrazioni sui sostegni di linea».

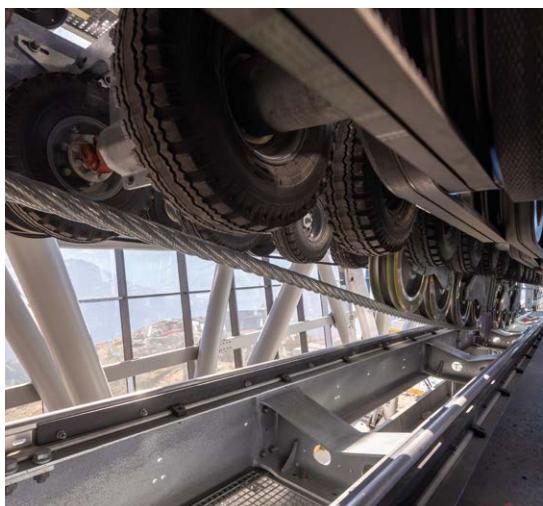
WHERE LOVE IS AT HOME,
THE FOOD IS MORE DELICIOUS...
FROM THE PALATE TO THE HEART.”



BAITA CHECCO

Località Ciampedie - 38039 - Vigo di Fassa (TN) - Ph: +39 338 1239694 - info@baitachecco.com

www.baitachecco.com



I passeggeri salgono a bordo di cabine da 30 posti ciascuna con sedili riscaldati, schermi informativi e superfici vetrate per ammirare il panorama sulle Dolomiti di Fassa.



ITALY'S MOST ADVANCED GONDOLA LIFT OPENS IN VAL DI FASSA

The most innovative lift system in Italy will be inaugurated on 19 December in Val di Fassa. The new "3S" gondola (Drei Seile, three ropes in German) is a project that revolutionizes high-altitude mobility, also having a positive impact on traffic flows in the valley. This tricable gondola, characterized by unprecedented level of engineering, takes passengers from Campitello to Col Rodella in just six minutes, thanks to 16 cabins capable of transporting 2,177 passengers per hour (with a future capacity of 2,812 people per hour). This is an outstanding alpine achievement, the result of an ambitious project by Doppelmayr for the lift company SITC in Canazei, supported by an investment of

around 60 million euros, which promises not just a journey but an experience you will want to repeat again and again. In terms of comfort, everything has been carefully designed: unlike traditional cable cars where passengers travel standing up, in Campitello skiers and visitors board 30-seater cabins with heated seats, information screens and glass surfaces offering panoramic views of the Fassa Dolomites. The interior layout is so flexible that, in summer, it allows bicycles and paragliders to be transported. After all, this is the heart of the Sellaronda, the beloved ski tour that, in the warmer months, is completed by bike and e-bike.

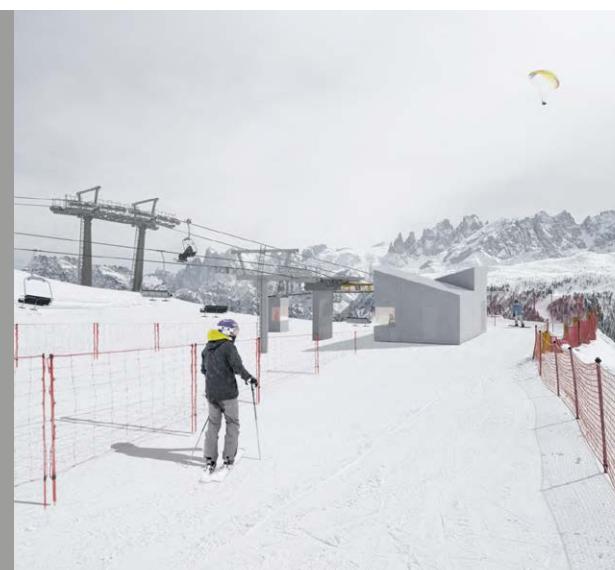
«This facility, built in just a year and

a half», explains Daniele Dezulian, president of SITC, «combines the advantages of aerial tramways, which are capable of covering long distances and significant elevation gains, in our case about 1,000 metres (with a maximum gradient of 71% and an average of 41.5%), with the benefits of continuous-movement installations like gondola lifts, which increase transport capacity. During the design phase, several sustainability aspects were also taken into account: for example, the engines' heat will be recovered and used in winter to warm the stations. We have also ensured acoustic insulation for the hoists and eliminated vibration on the line supports».

ALTRI NUOVI IMPIANTI

La prima assoluta, nel panorama sciistico nazionale, dell'impianto 3S non è l'unica novità impiantistica di questa stagione invernale. Infatti, nella skiarea Belvedere di Canazei la nuova cabinovia Lezuo a dieci posti sostituisce una seggiovia per condurre i passeggeri da Pont de Vauz al Sass Becè. Nella skiarea Carezza Dolomites, invece, gli sciatori quest'inverno trovano al posto dello storico skilift la nuova cabinovia Franzin a dieci posti, la

prima in Italia con sistema LeitPilot (tecnologia per il funzionamento autonomo delle stazioni degli impianti a fune), che accompagna comodamente gli sciatori dalla Moseralm alla malga Franzin Alm. Nella Ski Area San Pellegrino, la seggiovia Cima Uomo da biposto diventa quadriposto. Infine, novità anche nella skiarea Catinaccio con le nuove cabine della funivia, che da Vigo sale al Ciampedie.





**Su La VolatA
emozioni da
Coppa del Mondo**

Sulle montagne fassane, tra i panorami più belli delle Alpi, lo sci alpino è qualcosa più di una danza sulla neve per turisti. La sua anima sportiva e agonistica su queste piste trova la sua massima espressione. Su La VolatA, la celebre discesa nella Ski Area San Pellegrino, il 7 e 8 marzo vengono ospitate due gare delle discipline veloci valide per la Coppa del Mondo di sci alpino femminile: discesa libera e SuperG. «I Giochi di Milano-Cortina saranno appena terminati e l'appuntamento fassano, il penultimo della stagione per queste grandi campionesse,

sarà l'occasione per una rivincita per chi ha perso e magari nutre ancora qualche speranza di vincere o ben figurare nella competizione iridata», racconta Mauro Vendruscolo, presidente del comprensorio sciistico Alpe Lusia - San Pellegrino che serve la pista nonché erede di Alberto, pioniere dello sci al Passo San Pellegrino che ha fortemente voluto questa pista. «Qui mancava un tracciato così importante, pensato con misure, angoli e zone di sicurezza per gli allenamenti e le gare di Coppa del Mondo e di Coppa Europa.



**Il 7 e 8 marzo
la Val di Fassa ospita
discesa libera e superG
femminili: tecnica, stile e orgoglio
sulle nevi della Ski Area San Pellegrino**

di Enrico Maria Corno



FIS SKI CROSS WORLD CUP

VAL DI FASSA

30-31 GENNAIO 2026

AUDI FIS SKI WORLD CUP

VAL DI FASSA

7-8 MARZO 2026

SELLARONDA SKIMARATHON

20 MARZO 2026

VAL DI FASSA RUNNING

21-26 GIUGNO 2026

UCI ENDURO WORLD CUP

26-28 GIUGNO 2026

DOLOMYTHS

RUN

11-12 LUGLIO 2026

VAL DI FASSA GRANDI EVENTI
trasformiamo ogni evento in emozione



Avere qui le migliori sciatrici del mondo, da Sofia Goggia a Lindsey Vonn alla svizzera Lara Gut, ci rende orgogliosi e ci ripaga del lavoro che abbiamo fatto. Questa pista ha contribuito a mettere la Ski Area San Pellegrino e tutta la Val di Fassa sulla mappa del grande sci internazionale. È stato un grande investimento da parte nostra ma ora a La VolatA viene riconosciuto uno grande spessore tecnico, grandi verticalità (si raggiungono pendenze del 47%) e cambi di ritmo. Quest'anno ci concentriamo sulla Coppa, cerchiamo di fare bella figura. Tengo a dire che abbiamo allargato e sistemato il parterre - la tribuna di arrivo ospiterà circa 200 spettatori- e avremo aree hospitality più grandi».

Inaugurata quasi dieci anni fa e realizzata in occasione dei Campionati Mondiali Junior del 2019, La VolatA vede Mattia Giongo nel ruolo di direttore di gara da otto anni, il quale aggiunge: «La pista è stata progettata in origine per rispettare i più alti standard di sicurezza della Federazione Internazionale ma quest'anno, dopo un paio di incidenti gravi in gara o in allenamento accaduti altrove, abbiamo voluto implementare ulteriormente l'utilizzo degli AirPads, i materassi gonfiabili da installare davanti a ostacoli fissi come richiesto dalla FISI». La pista rimarrà chiusa una decina di giorni, dalla fine di febbraio,

per permettere la preparazione del manto in vista della gara: «Noi abbiamo bisogno almeno di quattro giorni - precisa Mattia Giongo - solo per barrarla tutta, dall'inizio alla fine. Usiamo barre da gatto larghe 8 metri per iniettare acqua nella neve e farla ghiacciare per mantenere una neve stabile, durissima e quindi uguale per tutti gli atleti in gara. La squadra, composta da una trentina di persone che realizza la barratura, è formata dalla nostra "squadra pista" di una quindicina di elementi a cui aggiungiamo una decina di alpini e operatori esterni. La pista è, fondamentalmente, esposta a nord ma non significa automaticamente che questo sia un vantaggio, anzi. La preparazione di una pista e la capacità di riconoscere i comportamenti della neve sono scienze molto complesse: certamente lungo una pista di 2,5 chilometri come questa che parte da 2500 metri di altitudine e scende ai 1850 dell'arrivo si ha a che fare con tipi di neve diversa».

Nelle ore dopo la gara, gatti esperti dovranno ripristinare la pista, distruggendo lo zoccolo duro come il marmo preparato per le atlete a vantaggio degli ospiti che la ripopoleranno dal giorno seguente: «In caso contrario gli sciatori non si divertirebbero e si dovrebbero preoccupare solo di fare molta attenzione alle gambe».



Mauro Vendruscolo:
«Questa pista ha contribuito a mettere la Ski Area San Pellegrino e tutta la Val di Fassa sulla mappa del grande sci internazionale».



WORLD CUP THRILLS ON LA VOLATA

In the Fassa mountains, amidst some of the most stunning landscapes of the Alps, alpine skiing is more than just a dance on the snow for tourists. Its sporting and competitive spirit finds its fullest expression on these slopes. On La VolatA, the famous downhill run in the San Pellegrino Ski Area, two speed events valid for the Women's Alpine Skiing World Cup will be held on 7 and 8 March: downhill and Super-G. «The Milan-Cortina Games will have just concluded and the event in Fassa, the penultimate of the season for these top champions, will be a chance for those who came up short to make their mark and still shine on the world stage», says Mauro Vendruscolo, president of

the Alpe Lusia - San Pellegrino ski area. «We lacked a course of this importance, designed with precise measurements, angles and safety zones for World Cup and European Cup training and competitions. This will also be a special occasion for us. Hosting the best female skiers in the world here, from Sofia Goggia to Lindsey Vonn to Switzerland's Lara Gut, makes us proud and rewards us for the work we have done. This course has helped put the San Pellegrino Ski Area and the entire Val di Fassa on the international skiing map. It was a significant investment on our part, but now La VolatA is recognized for its technical quality, steep verticals (with slopes reaching

47%), and rhythm changes. This year, we are focusing on the World Cup and aiming to make a strong impression. I would like to emphasize that we have enlarged and improved the parterre and will have larger hospitality areas».

Inaugurated almost ten years ago and built for the 2019 Junior World Championships, La VolatA has had Mattia Giongo in the role of race director for eight years: «The course was originally designed to meet the International Federation's highest safety standards, but this year we have further enhanced the use of AirPads, inflatable mattresses to be installed in front of fixed obstacles as required by FISI».

Lo spettacolo dello Ski Cross fa il bis in Fassa



La notizia è che, per il secondo anno consecutivo, la Val di Fassa ospiterà due gare di Coppa del Mondo di ski cross nella Ski Area San Pellegrino. Sono in calendario venerdì 30 e sabato 31 gennaio e sono la sesta e settima gara stagionale, ultimo banco di prova prima dei Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026. Le qualificazioni sono previste per mercoledì 28 e giovedì 29 gennaio. Per chi non ricordasse che cos'è lo ski cross, ecco le informazioni essenziali: è quella disciplina olimpica appartenente al mondo del freestyle in cui quattro atleti scendono contemporaneamente lungo un percorso artificiale pieno di ostacoli come dossi, curve ripide e salti per arrivare

al traguardo dove si gareggia contro gli avversari e non contro il cronometro. Solo i primi due di ogni manche si qualificano al turno successivo, fino alla finale. Non mancano i contatti spalla contro spalla. Con ogni probabilità è la disciplina più spettacolare e divertente di tutte, sempre più seguita da moltissimi appassionati. «Per regolamento, il tracciato tanto spettacolare quanto tecnico, deve avere una lunghezza variabile tra 800 e 1300 metri», dice Ugo Fracasso, direttore degli impianti a fune che si occupa dell'allestimento di un tracciato davvero speciale. «La Val di Fassa ha deciso di investire su questa specialità: la pista è riservata per le

gare e per gli allenamenti degli atleti della FISI. Per questo rimane preparata e a loro disposizione per tutto l'inverno. Sullo stesso versante della montagna, ce n'è un'altra meno impegnativa per le gare minori e per il divertimento degli ospiti che vogliono provare un po' di adrenalina».

Nello ski cross, il team che realizza il tracciato per la gara è protagonista quanto gli atleti stessi: «Servono almeno tre settimane di tempo e il lavoro di molti addetti per realizzare la discesa. La creatività e la capacità di interpretare il pendio permettono di avere una pista spettacolare che poi è quello che vogliono sia gli atleti, che il pubblico.



Per il secondo anno, la valle ospita, il 30 e 31 gennaio, due gare di Coppa del Mondo di ski cross

di Enrico Maria Corno



Rifugio/Mountain lodge/Hütte

"VAJOLET"



C.A.I.-S.A.T. m. 2243

DOLOMITI/DOLOMITEN Gruppo del Catinaccio/Rosengarten Gruppe



L'estate in Valle di Fassa tra panorami e... Summer in Val di Fassa among scenic views and...

Nei pressi del rifugio è allestita una palestra di roccia. Rock climbing walls near the lodge

OLTRE AI PIATTI TIPICI DEL POSTO ABBIAMO ANCHE UN MENU VEGETARIANO E VEGANO

Gestori/Management/Leitern:

Bernard Fabio (maestro di sci) & Karin

Vigo di Fassa - Strada de Ciarnadoi, 13

Tel. 335.7073258 www.rifugiovajolet.com info@rifugiovajolet.com

Tel. 0462. 763292 VAL DI FASSA - ITALY

APERTURA DAI PRIMI DI GIUGNO AI PRIMI DI OTTOBRE - OPEN FROM EARLY JUNE TO EARLY OCTOBER

Questo è il lavoro dei builder che ad inizio stagione, alla prima neve, disegnano il tracciato e lavorano con i gatti battipista accumulando neve dove serve, poi gli shaper, alle loro dipendenze, intervengono e costruiscono salti e curve paraboliche con gli attrezzi manuali e, nel tempo, si preoccupano della manutenzione del percorso. Il pendio non è molto ripido, se non nelle vicinanze del traguardo in modo tale che gli atleti possano arrivare veloci sulla linea di arrivo: del resto, il tracciato di gara scorre parallelo alla pista Monzoni che è una rossa. La pendenza media è intorno al 20%». Conferma tutte queste affermazioni

Simone Deromedis, atleta trentino delle Fiamme Gialle di Predazzo, campione del mondo in carica e vincitore della medaglia d'argento su questa stessa pista nella gara di Coppa dell'anno scorso: «Quella nella ski-area San Pellegrino è sempre stata considerata una pista molto tecnica e impegnativa con salti e diverse strutture. Personalmente mi piace molto: non ci sono curve particolarmente difficili e, a suo modo, è anche molto tattica perché bisogna saper sfruttare molto le scie». Le aspettative per le gare di quest'anno sono tante. «Saranno molto spettacolari e combattute, in virtù del fatto che cadono pochi giorni prima dei

Giochi di Milano-Cortina e tutti gli atleti arriveranno al massimo della forma e saranno estremamente combattivi». È probabile che lo ski cross nei prossimi anni diventi una disciplina affiliata allo sci alpino, perciò le doti di un particolare tipo di sciatore potrebbero prevalere: «Già oggi ci sono sciatori - sostiene Deromedis - che cambiano sport preferendo lo ski cross e spesso sono quelli delle discipline veloci. Del resto, la velocità è uno dei requisiti richiesti per vincere in queste competizioni: stiamo in posizione come i discesisti, abbiamo bisogno di una bella struttura muscolare e di capacità di saltare e di lasciar scorrere gli sci».



Simone Deromedis e Jole Galli protagonisti, nel 2025, delle gare di ski cross al San Pellegrino

SKI CROSS RETURNS TO VAL DI FASSA

For the second year in a row, Val di Fassa will host two Ski Cross World Cup races in the San Pellegrino Ski Area. The events are scheduled for Friday 30 and Saturday 31 January and will be the sixth and seventh races of the season, serving as the final test before the Milan-Cortina 2026 Olympic Games. For those who may need a quick reminder, ski cross is a discipline in which four athletes race simultaneously down a specially designed course featuring bumps, steep turns, jumps and other obstacles. Competitors race directly against one another rather than the clock and only the top two in each heat advance to the next round,

all the way to the final. Shoulder-to-shoulder contact is common, making ski cross one of the most spectacular and thrilling events on the snow, with a growing number of passionate followers. «According to regulations, the course, which is as spectacular as it is technical, must be between 800 and 1300 metres long», explains Ugo Fracasso, Lift Operations Director, responsible for building and maintaining the track. «Val di Fassa has decided to invest in this discipline, and the course is reserved for competitions and training for FISI athletes. For this reason, it is kept in top condition and available to them throughout the winter. On the same

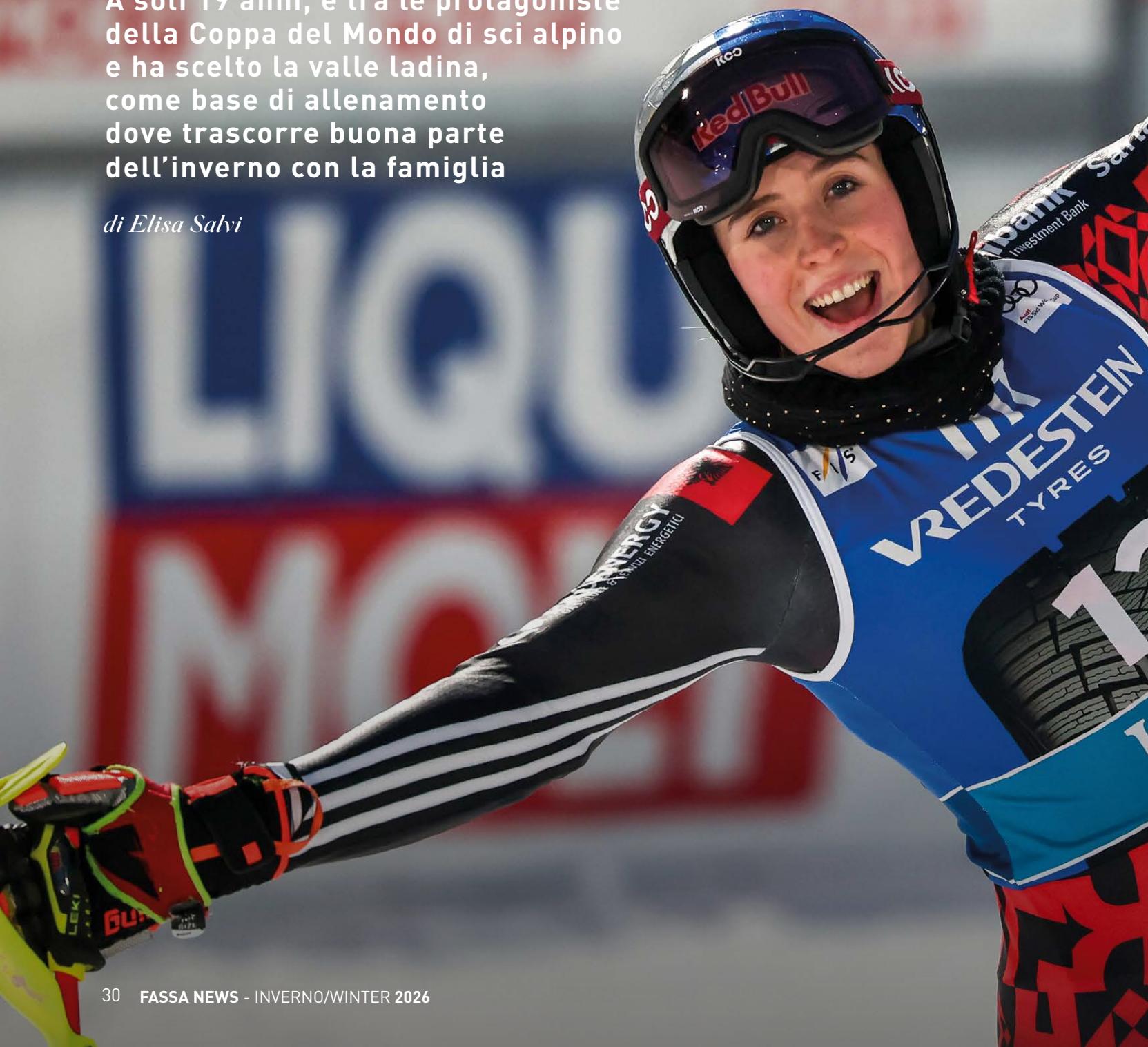
side of the mountain, there is another less demanding track used for minor competitions and for guests looking to experience a bit of adrenaline themselves».

This is the same course where Simone Deromedis, reigning world champion from Trentino and silver medallist here in last year's World Cup race, will once again compete. «This track is known for being highly technical and challenging with jumps and complex features», he says. «Personally, I really like it: there aren't any particularly difficult turns, and in its own way, it is very tactical, because knowing how to take advantage of slipstreams makes a big difference».

Lara Colturi, campionessa e ambassador di Fassa

A soli 19 anni, è tra le protagoniste della Coppa del Mondo di sci alpino e ha scelto la valle ladina, come base di allenamento dove trascorre buona parte dell'inverno con la famiglia

di Elisa Salvi





È giovane, solare e, da vera campionessa, è molto concentrata sulla passione attorno a cui ruota tutta la sua vita e quella della sua famiglia: lo sci. Lara Colturi, un talento naturale che ha già ottenuto risultati di primo piano in Coppa del Mondo come i tre podi negli slalom di inizio stagione, è una ragazza semplice che stupisce per impegno, maturità e risultati, tanto da dimostrare più dei suoi 19 anni, festeggiati lo scorso 15 novembre con il secondo posto nello slalom di Levi.

Ma misurarsi sin da giovanissima (è entrata in Coppa del Mondo a 16 anni) con le migliori sciatrici del pianeta l'ha fatta crescere in fretta. Non solo, nell'ambiente unico del Circo Bianco lei ci è nata: sua madre è Daniela Ceccarelli, oro olimpico in superG nel 2002 a Salt Lake City, che ha dichiarato di aver portato per la prima volta Lara in pista a inizio gravidanza alle Olimpiadi di Torino 2006, e suo padre è Alessandro Colturi, stimato allenatore.

Con mamma e papà come coach Lara forma un team, a cui si aggiunge pure il fratello Yuri anche lui impegnato nello sci, cucito addosso dal filo speciale dell'amore familiare. Lara, che gareggia per l'Albania, per il secondo inverno consecutivo è Ambassador Pro della Val di Fassa. Per questo ha scelto la valle come base d'allenamento, trascorrendo qui buona parte dell'inverno assieme alla famiglia e al resto del suo staff.

Lara Colturi come ti sei preparata e stai affrontando il nuovo inverno agonistico?

«La preparazione è andata bene. In primavera

mi sono dedicata alla scuola, per la maturità, ed ho ripreso lo sci a luglio, per poi allenarmi in Nuova Zelanda per cinque settimane tra agosto e settembre. Le condizioni sono state ottime. In autunno abbiamo lavorato tra ghiacciai e ski dome. Affronto questa stagione serenamente, non ci sono stati particolari cambiamenti, proseguiamo in linea con le precedenti e i risultati stanno arrivando».

Quali sono le sensazioni e i tuoi obiettivi in Coppa del Mondo?

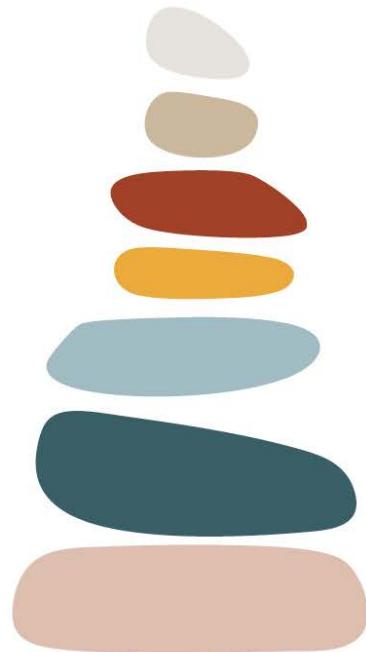
«È la mia quarta stagione, mi sto abituando alle trasferte, alle gare che si ripetono ogni anno, viaggiamo molto e stiamo bene in famiglia, in squadra. Ho fatto molte conoscenze, ed anche amicizie con altre sciatrici, penso sia normale dato che tra allenamenti e gare trascorriamo tanto tempo insieme. I miei obiettivi sono di continuare a migliorare, fare esperienza e divertirmi».

Guardando ai Giochi Olimpici Milano Cortina, quale obiettivo hai fissato per te stessa e che tipo di approccio stai adottando?

«Sarà un evento speciale, capita solo ogni quattro anni, ed il mio obiettivo sarà semplicemente di godermi l'atmosfera, divertirmi e dare il massimo. L'approccio rimarrà quello delle altre gare, dato che tecnicamente non ci sono differenze, si tratta sempre di sciare su percorsi non diversi dalla Coppa del Mondo. Per ora non ci penso molto, preferisco vivere nel presente, ai Giochi mancano ancora tante gare».

RISTORA MOENA

A tavola con la Fata delle Dolomiti



MOENA 16 - 21 MARZO 2026

...il cammino...

Lara Colturi: «Per me è davvero di grande valore potermi allenare qui, perché le piste e le strutture sono eccellenti. Ci troviamo molto bene perché ci sentiamo a casa».



Foto di Lara Colturi in gara a pag 30, 31 e 33 di RedBull

Ti vediamo competitiva in discipline diverse: quant'è difficile, oggi, aspirare alla polivalenza ai massimi livelli e quanto incide sulla preparazione fisica e mentale?

«Gareggio sia in gigante che in slalom, ed è per me importante poter variare e non focalizzarmi su una sola disciplina. Mi piacciono molto le discipline veloci anche se ho avuto poca possibilità di praticarle. Gradualmente le stiamo reintroducendo, abbiamo fatto e faremo allenamento anche al Passo San Pellegrino, ma per ora non mi considero una polivalente, vedremo in futuro se gareggerò in più discipline».

La famiglia è parte integrante del tuo quotidiano anche sportivo. Qual è il ruolo più importante che, secondo te, ha il supporto familiare nella tua carriera?

«I miei genitori sono ovviamente fondamentali, sono sempre stati con me in pista e mio fratello mi stimola, vuole essere più veloce, e anche se ha cinque anni meno di me, si sta avvicinando. Possiamo dire di essere una famiglia molto appassionata di sci e questo è sicuramente molto importante per la mia carriera».

Sei "Ambassador Pro" della Val di Fassa, dove sei "di casa". Come influenza la tua stagione e i tuoi allenamenti il fatto di vivere qui gran parte dell'inverno?

«Per me è davvero di grande valore

potermi allenare qui, perché le piste e le strutture sono eccellenti. Ci troviamo molto bene perché ci sentiamo a casa, abbiamo tutto quello che possiamo desiderare e anche a livello logistico, siamo una posizione strategica per gli spostamenti alle gare. Le montagne sono semplicemente straordinarie, abbiamo avuto anche occasione di sciare in più parti del comprensorio, che è bellissimo».

Qual è il posto che ti piace di più della valle?

«Mi sono allenata maggiormente a Pozza e sulla pista Aloc, per cui ho una preferenza particolare, ma ho potuto anche apprezzare Canazei, Vigo, tutta la valle, anche durante l'estate, e trovo sia fantastica».

Hai un "superpotere segreto" che le persone non immaginano?

«Non saprei, mi sento una ragazza abbastanza normale, che si dedica molto a quello che ama, con un grande supporto della famiglia e di tante persone che ci aiutano e che contribuiscono al nostro percorso».

Qual è la coccola gastronomica che ti concedi al ritorno da una gara importante?

«Mi piacciono molto i dolci!»

Serie tivù o film preferito per staccare la spina: cosa hai visto ultimamente che consigliresti?

«Vedo moltissime serie tivù, mi rilassano. Guardarle è un buon modo per staccare la spina. Come film dico "La La Land", che mi è rimasto nel cuore perché quando facevo competizioni di pattinaggio artistico, avevo utilizzato la musica di questo film».

Libro o scrittore preferito?

«Leggo generi molto diversi, non ne ho uno preferito in assoluto, mi piace molto cambiare».

Fuori dalle piste, quali generi musicali ascolti più spesso? Hai un artista o una canzone che ti "carica", magari, prima di una gara o in allenamento?

«Come per i libri, mi piace cambiare, ascolto canzoni del momento in playlist. La musica non manca mai, in auto o nelle cuffie, anche quando mi alleno».

Quando hai un giorno libero o una piccola pausa dal mondo dello sci, cosa fai?

«Di solito passeggio con il cane, leggo, guardo una serie, cucino, oppure vado a pattinare sul ghiaccio o gioco a tennis con mio fratello, sono sempre abbastanza in movimento».

Guardando al futuro: come ti immagini tra cinque anni - sia come atleta, sia come persona - e c'è un sogno particolare (non solo sportivo) che vorresti realizzare?

«Faccio davvero fatica ad immaginarmi tra cinque anni, ma spero di essere serena, e di continuare a sciare e a viaggiare, altra mia passione».



Nella foto da sinistra Alessandro, Lara, Yuri Colturi e Daniela Ceccarelli

Un suono in estinzione

Ascolta la voce del ghiacciaio

**Mostra temporanea
aperta fino al 14 giugno 2026
Museo Geologico delle Dolomiti
Predazzo**

Scopri
la mostra



www.muse.it

In collaborazione con



Comune di Predazzo

Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Si ringrazia



Museo Geologico
delle Dolomiti
di Predazzo

Muse
La rete dei Musei della
Scienza in Trentino

LINUS STRÄBER, EMMA AICHER E LARA COLTURI: AMBASSADOR DELLA DESTINAZIONE

Assieme a Lara Colturi anche Linus Straßer ed Emma Aicher sono Ambassador Pro della Val di Fassa per la stagione 2025 - 2026. Prosegue, infatti, il progetto **Ambassador Pro** (iniziatò nell'inverno 2022-23), del Consorzio di impianti Val di Fassa - Carezza in collaborazione con Apt Val di Fassa, per promuovere sulla scala internazionale dello sci il brand di destinazione turistica Val di Fassa. Dopo uno scouting approfondito, analisi dei valori, dei numeri della comunicazione e riconoscibilità sui mercati dello sci alpino a loro riferibili, sono stati scelti tre atleti top del circuito di Coppa del Mondo:

lo slalomista tedesco Linus Strasser, vincitore tra il resto a Kitzbühel e Schladming, Emma Aicher giovane stella dello sci germanico e Lara Colturi. Il compito degli Ambassador è promuovere, nei Paesi di riferimento e nelle rispettive community, esperienze, cultura e cibo locale, turismo sostenibile, rispetto per l'ambiente, che esprimono attraverso la loro attività sportiva. La visibilità degli Ambassador Pro non è legata al logo Val di Fassa, ma alla narrazione dei valori esperienziali testimonabili in combinazione con allenamenti, gare, vita in valle.



Linus Straßer ed Emma Aicher

LARA COLTURI, CHAMPION AND FASSA AMBASSADOR

She is young, bright and, like a true champion, deeply focused on the passion around which her entire life, and that of her family revolves: skiing. Lara Colturi, who has already achieved significant World Cup results, including two second place finishes in the early-season slaloms, is a down-to-earth girl who impresses with her dedication, maturity and achievements. Lara, who competes for Albania, is for the second consecutive year a Pro Ambassador for Val di Fassa, she has chosen the valley as her training base, where she spends most of the winter with her family and the rest of her staff.

Lara Colturi, how did you prepare for this new competitive winter, and how are you approaching it?

«The preparation went well. In the spring, I focused on school, to prepare my final exams, and I resumed skiing in July, then trained in New Zealand for five weeks between August and September. Conditions were excellent. In the autumn, we trained on glaciers and ski domes. I am approaching this season calmly, there have been no major changes. We are continuing along

the same lines as in previous seasons, and the results are coming».

What are your feelings and goals for the World Cup?

«This is my fourth season, I'm getting used to travelling, to the competitions that are repeated every year. We travel a lot and we get on well as a family, as a team. I've made many acquaintances and even friends with other skiers, which I think is normal since we spend so much time together between training and competitions. My goals are to keep improving, gain experience and have fun».

Looking ahead to the Olympics, what goal have you set and what approach are you taking?

«It will be a special event, it only happens every four years, and my goal will simply be to enjoy the atmosphere, have fun and give my best. My approach will be the same as in other races, because technically there are no differences, you're still skiing on courses that are not unlike those of the World Cup. For now, I'm not thinking about it too much, I prefer to live in the present, there are still many races

before the Games».

Your family is an integral part of your daily life, including your sporting life. What role does family support play in your career?

«My parents are obviously fundamental. They have always been with me on the slopes, and my brother Yuri motivates me. He wants to be faster, and even though he is five years younger than me, he is catching up. We can say that we are a family truly passionate about skiing, and this is certainly very important for my career».

You are a "Pro Ambassador" for Val di Fassa, where you are "at home". How does living here for most of the winter influence your training?

«For me, being able to train here is incredibly valuable, because the slopes and facilities are excellent. We feel very comfortable here because we feel at home, we have everything we could wish for, and logically, we are in a strategic position for travelling to competitions. The mountains are simply extraordinary. We've also had the chance to ski in different parts of the ski area, which is beautiful».



Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina: è qui la festa

Tutto è pronto per i Giochi - per cui il Trentino investe in impianti e infrastrutture - che vedranno la fassana Chiara Mazzel, portabandiera alle Paralimpiadi, e alcuni atleti di Fassa in gara a cui l'olimpionico Cristian Zorzi dà qualche consiglio

di Elisa Salvi

28 gennaio: è questa la data del passaggio in Val di Fassa della fiamma olimpica, che arriva dalla Val Gardena sugli sci fino a Canazei, per poi attraversare i diversi paesi e proseguire il suo viaggio verso la Val di Fiemme. Da questo momento si entra ufficialmente nel vivo delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026, le prime in programma dal 6 al 22 febbraio, le seconde dal 6 al 15 marzo. Il clima olimpico si respira già da

diversi mesi in Val di Fassa che, senza alcuna restrizione dei servizi per ospiti e residenti (info www.fassa.com), vive da protagonista tutta la passione per i Giochi, che in parte si svolgeranno a pochi passi da qui: le sedi delle competizioni di sci di fondo, combinata nordica, salto con gli sci e para biathlon si trovano, infatti, a Predazzo e Lago di Tesero, nella vicina Val di Fiemme, dove viene assegnato un terzo delle medaglie olimpiche. Tra gli

atleti di Fassa in gara: Caterina Ganz e Giovanni Ticciò, per lo sci di fondo, Caterina Carpano per lo snowboard cross, Mirko Felicetti per lo snowboard e la sciatrice alpina di Vigo Chiara Mazzel, che è portabandiera alle Paralimpiadi.

Ospitare i Giochi Invernali è di importanza strategica per l'intero territorio, come sottolinea Paola Mora, presidente del Coni Trentino: «Credo che, dopo il Concilio di

Trento (1545-1563), questo sia il più grande avvenimento, veramente globale, che ospitiamo in Trentino. E che sia di sport è una grandissima soddisfazione». Di qui la portata degli investimenti. «Siamo a circa 450 milioni di euro di finanziamenti - dice il presidente della Provincia Maurizio Fugatti - di questi, 300 milioni arrivano dallo Stato e il resto della Provincia Autonoma. Crediamo in questo evento e stiamo investendo in strutture e infrastrutture che rimarranno sul territorio: dal potenziamento dei trampolini di Predazzo e lo Stadio del fondo di Tesero, da sempre location internazionali, alla stazione ferroviaria di Trento, all'elettrificazione della Valsugana. Queste per noi sono Olimpiadi e investimenti sostenibili in ottica futura: nel 2028, ospiteremo le Olimpiadi giovanili (per atleti tra i 13 e i 18 anni), sempre nelle stesse strutture e, nel 2031, i Mondiali di Ciclismo, altra manifestazione di caratura internazionale».

In fatto di numeri, sono strabilianti quelli della comunicazione: oltre 3 miliardi e mezzo di persone seguiranno i Giochi Olimpici e Paralimpici: «È un'opportunità colossale per tutta l'Italia, per tutto il Nord Est, per tutto l'ambito di Milano Cortina, per il Trentino in particolar modo. In totale, si contano 116 eventi sportivi, 16 discipline, circa 2900 atleti, che partecipano ai Giochi, e circa 600 atleti paralimpici che partecipano alle Paralimpiadi. In termini numerici sulla visibilità televisiva, puntiamo a quasi 4 miliardi di persone che entreranno in contatto attraverso i media con le Olimpiadi», sottolinea Tito Giovannini, rappresentante del Trentino nel consiglio di amministrazione della Fondazione Milano Cortina.

Le Olimpiadi e le Paralimpiadi

invernali, mai come nell'edizione 2026, risultano complesse da un punto di vista organizzativo dato che le gare si svolgono in diversi stadi e piste tra Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige. Per questo è essenziale un lavoro di rete e quella trentina ha reagito bene sin da subito, come spiega Andrea Varnier, AD della Fondazione Milano Cortina 2026: «Il contributo trentino è sicuramente uno dei più forti perché qui c'è una tradizione straordinaria per gli sport invernali. E questo è un po' il modello dei nostri Giochi, cioè l'idea dei Giochi diffusi, che si tengono nei luoghi dove esistono già gli impianti, che sono stati ammodernati e migliorati, ma dove ci sono anche la passione, la conoscenza, l'esperienza delle persone che ci aiuteranno a rendere queste Olimpiadi meravigliose».

CHIARA MAZZEL: «CHE GIOIA ESSERE PORTABANDIERA»

«Sono felicissima». La voce di Chiara Mazzel tradisce un'emozione limpida. La ventinovenne di Vigo, atleta ipovedente dello sci alpino, è stata scelta come portabandiera dell'Italia alle Paralimpiadi di Milano Cortina. «È stata una vera sorpresa, quando a fine ottobre mi ha chiamato, per annunciarcelo, Marco Giunio De Sanctis, il presidente del Comitato Paralimpico». Mazzel, in pochi anni, è diventata un punto di riferimento, nel mondo dello sport ma non solo, per coraggio e talento. Accanto a lei, in pista, c'è sempre la guida Fabrizio Casal, 26 anni, capace di creare con Chiara un'intesa speciale e una storia di riscatto. È stato lo sci agonistico, che la fa sentire libera, a restituirlle la gioia dopo la difficile scoperta, ai tempi del liceo, di un glaucoma che le ha compromesso la vista. A Verona, alla cerimonia inaugurale, sfilerà accanto al paralimpico René De Silvestro. «Questa volta sento tutta

Andrea Varnier:

«La nostra è un'idea di Giochi diffusi, che si tengono nei luoghi dove esistono già gli impianti, che sono stati ammodernati e migliorati, ma dove ci sono anche la passione, e l'esperienza delle persone che renderanno queste Olimpiadi meravigliose».

Chiara Mazzel e Fabrizio Casal



Maurizio Fugatti:

«Sono circa 450 milioni di euro, tra Stato e Provincia Autonoma, gli investimenti per le Olimpiadi e Paralimpiadi per strutture e infrastrutture che rimarranno sul nostro territorio».



Tito Giovannini:

«È un'opportunità colossale per tutta l'Italia e per il Trentino. In termini numerici sulla visibilità televisiva, puntiamo a quasi 4 miliardi di persone che entreranno in contatto attraverso i media con le Olimpiadi».

PASSIONE PER I PRIMI PASSIONE PER LO SPORT



ITALIA
felicetti
DOLOMITI 1908

Shop online: www.felicetti.it

la responsabilità addosso - dice l'atleta delle Fiamme Gialle - e darò il massimo per fare bella figura, soprattutto in pista». L'ultimo periodo non è stato semplice: «A gennaio 2024 ho avuto un brutto infortunio al ginocchio sinistro. Anche la stagione scorsa è stata complicata, nonostante i due argenti ai Mondiali Paralimpici. Ora però sembra che il lavoro fisioterapico e il potenziamento stiano dando risultati». Gli sci sono tornati ai piedi a settembre, con buone sensazioni, così la stagione pre-Paralimpiadi prevede alcune tappe di Coppa del Mondo che la porteranno dritta ai Giochi. Chiara gareggerà in tutte le specialità - slalom, gigante, discesa, superG e combinata - un impegno enorme, ma dice: «Mi diverto molto, soprattutto quando sto bene fisicamente». Chiara che ha già partecipato ai Giochi di Pechino 2022 segnato dalle restrizioni Covid, attende marzo 2026 con fiducia: «Il bello sarà avere i miei genitori e il mio ragazzo al traguardo. Cortina è vicina alla Val di Fassa, sarà speciale». E le emozioni? «In gara non ho mai avuto problemi: riesco a concentrarmi solo sullo sci. Mi agito più in allenamento che in gara. Poi ci sarà Fabrizio con me e cercheremo di fare del nostro meglio».

CRISTIAN ZORZI: «CHE EMOZIONE L'ORO OLIMPICO A TORINO»

Nella sua casa di Someda, piccola frazione di Moena, l'eco dei trionfi di Cristian Zorzi risuona ancora. Il salotto, dominato dal calore del legno, custodisce sotto un tavolino in vetro una distesa di medaglie che raccontano la storia del fondista italiano più vincente: oro olimpico nella staffetta 4x100 a Torino 2006, argento e bronzo a Salt Lake City 2002, tre medaglie mondiali e quattordici vittorie in Coppa del Mondo. Le più preziose, però, non sono in mostra: Zorzi le conserva al sicuro, come ricordi da proteggere. Parlando dell'oro di Torino, gli occhi

gli si illuminano ancora: «Quando ho tagliato il traguardo è stata un'emozione unica. Ho rivisto in slow motion tutto il mio percorso sportivo e i tanti sacrifici fatti. Ma quel giorno, ovviamente, non ho vinto solo io: oltre ai compagni di staffetta ha vinto un intero team, il pubblico che ci ha sostenuti dal primo all'ultimo minuto di gara e tutta l'Italia». Per l'ultimo frazionista della staffetta di Torino 2006, correre un'Olimpiade in casa è un privilegio raro, ma anche una sfida: «Sarebbe stato bellissimo correre un'Olimpiade a casa mia, ma alla fine Torino è stato meraviglioso. Non sono i chilometri a fare la differenza: comunque eravamo in Italia. Certo, serve anche fortuna a trovarsi in forma proprio in quel momento. E poi c'è la pressione: tutti ti guardano, si aspettano una grande prestazione. La pressione va gestita bene, per non avere brutti scherzi». Per questo agli atleti, specie ai fondisti che stanno per scendere in pista ai Giochi, dice: «È sempre difficile dare consigli, soprattutto agli italiani quando le gare sono in casa. Il suggerimento è di cercare di rimanere concentrati, isolandosi da tutto il resto. Anche con un grande talento, senza gestione dello stress, non si va lontano».

Zorzi ha attraversato un'epoca di cambiamenti nello sci di fondo: «Sono partito con la tradizione, con le lunghe distanze, poi sono arrivate le sprint e tutto si è velocizzato. Il fondista oggi è più potente, più sprinter. Le mass start e il finale allo sprint sono diventati centrali».

Conosce bene anche lo stadio di Lago di Tesero, dove si è allenato tanto, ha gareggiato ai Mondiali e dove si svolgono le sfide olimpiche del fondo: «Il punto clou è l'arrivo in leggera discesa. Lì si può fare la differenza. Ma è una pista dura, difficile, bisogna essere ben preparati. Non è detto che non esca l'outsider: alle Olimpiadi può succedere di tutto».

Chiara Mazzel: «Sento tutta la responsabilità e darò il massimo per fare bella figura, soprattutto in pista».



Cristian Zorzi:

«Quando ho tagliato il traguardo è stata un'emozione unica. Ho rivisto in slow motion tutto il mio percorso sportivo e i tanti sacrifici fatti. Ma quel giorno, ovviamente, non ho vinto solo io: oltre ai compagni di staffetta ha vinto un intero team, il pubblico che ci ha sostenuti dal primo all'ultimo minuto di gara e tutta l'Italia».



Cristian Zorzi con la medaglia d'oro di Torino 2006

Emozioni sulla neve

Rosengarten

Snow emotions



Carezza
dolomites

MILAN CORTINA OLYMPICS AND PARALYMPICS: THE PARTY IS HERE

28 January: this is the date when the Olympic flame will pass through Val di Fassa before continuing its journey to Val di Fiemme. This marks the start of the Milan Cortina 2026 Olympic and Paralympic games, the Olympics scheduled from 6 to 22 February and the Paralympics from March 6 to 15. The Olympic spirit has been in the air for several months now in Val di Fassa, which, without any restrictions on services for guests and residents (info www.fassa.com), is experiencing the excitement of the Games, part of which will take place just a short distance away: the venues for cross-country skiing, Nordic combined, ski jumping and para biathlon are located in Predazzo and Lago di Tesero, in the nearby Val di Fiemme, where one-third of the Olympic medals will be awarded. Among the

athletes from Fassa competing are Caterina Ganz and Giovanni Ticci from Moena in cross-country skiing, and Chiara Mazzel, an alpine skier from Vigo, who will be the flag bearer at the Paralympics. Hosting the Winter Games is strategically important for the entire region, hence the scale of the investments. «We are talking about around €450 million in funding», says the President of the Province, Maurizio Fugatti, «Of this €300 million comes from the State and the rest from the Autonomous Province. We believe in this event and are investing in facilities and infrastructure that will remain in the region. For us, these are the Olympics and sustainable investments for the future: in 2028, we will host the Youth Olympics, using the same facilities, and in 2031, the World Cycling

Championships, another international event». In terms of numbers, the figures are astonishing: over 3.5 billion people are expected to follow the Olympic and Paralympic Games, taking place across Lombardy, Veneto and Trentino-Alto Adige. «In the organisation, Trentino's contribution is certainly one of the most important because there is an extraordinary tradition of winter sports here. Ours is a model of widespread Games, held in locations where facilities already exist, which have been modernised and improved, but where there is also passion, knowledge and experience among the people who will help us make these Olympics truly remarkable», emphasises Andrea Varnier, CEO of the Milan Cortina 2026 Foundation.



CHIARA MAZZEL THE FLAG BEARER AND CRISTIAN ZORZI THE OLYMPIC CHAMPION

«I am overjoyed». Chiara Mazzel's voice reveals her pure emotion. The twenty-nine-year-old from Vigo, a visually impaired alpine skier, has been chosen as Italy's flag bearer at the Milan Cortina Paralympics. «It was a real surprise when Marco Giunio De Sanctis, the president of the Paralympic Committee, called me at the end of October to announce it». In just a few years, Mazzel has become a role model not only in the sports world but also for her courage and talent. Alongside her on the slopes is her guide, 26-year-old Fabrizio Casal, with whom Chiara shares a special bond and a story of resilience. Competitive skiing, which makes her feel free, restored her joy after the difficult discovery, during her high school years of glaucoma, which

compromised her vision. In Verona, at the opening ceremony, she will march alongside Paralympian René De Silvestro. «This time I feel the full weight of responsibility», says the Fiamme Gialle athlete, «and I will give my best to perform well, especially on the track». Cristian Zorzi's eyes - who boasts an Olympic gold medal in the 4x100km relay in Turin in 2006, silver and bronze in Salt Lake City in 2002, three world Championship medals and fourteen World Cup victories - still light up when talking about his victory in Turin: «Crossing the finish line was an incredible emotion. I saw in slow motion my entire sporting journey and all the sacrifices I had made. But on that day, of course, I wasn't the only winner: in addition to my relay teammates,

the whole team and the public were winners too». For the final leg runner of the Turin 2006 relay, competing in the Olympics at home is a rare privilege, but also a challenge: «It would have been wonderful to run in the Olympics in my hometown, but in the end Turin was equally wonderful. Of course, lack is also needed to be in the top form at that moment. And then there's the pressure: everyone is watching you, expecting a great performance. You have to manage the pressure well, so it doesn't play tricks on you». For athletes, especially cross-country skiers about to take the track, he advises: «It's always difficult to give advice, especially to Italians competing at home. The key is to stay focused, isolating yourself from everything else».



Graphic // idOn studio

Ristorante

Le Giare

Pizzeria



Ristorante
Pizzeria Le Giare

✉ +39 0462 764696 / legiare.net

📍 Piazza del Malghèr, 20 - San Giovanni di Fassa TN





Matteo Guadagnini alla guida dello Ski Stadium Aloc

Da quest'inverno, la pista degli allenamenti dei campioni ha un nuovo direttore tecnico dal curriculum prestigioso

di Enrico Maria Corno

Lo Ski Stadium Aloc di Pozza, nel Comune di San Giovanni di Fassa - Sèn Jan, rappresenta un caso più unico che raro in Italia. È una pista "chiusa agli sciatori della domenica", non collegata con gli altri tracciati del comprensorio Buffaure ed è riservata agli allenamenti delle squadre federali italiane e degli atleti ospiti: qui trovano le pendenze adatte ad allenarsi per le gare di Coppa

del Mondo, una neve perfettamente curata e quella tranquillità e quella sicurezza dell'ambiente di cui hanno bisogno.

Lo Ski Stadium da quest'anno ha un nuovo direttore tecnico, Matteo Guadagnini di Predazzo, già atleta e allenatore delle Fiamme Gialle, già allenatore della Nazionale femminile italiana, uno che da tecnico azzurro

ha nel curriculum quattro Olimpiadi e dieci Campionati Mondiali portando a casa una manciata di medaglie. Un uomo di grande esperienza che lavora nell'ambiente dello sci di alto livello da trent'anni e potrebbe portare qualche cambiamento, rispetto al passato, nella gestione della pista. «Noi ci occupiamo della gestione di quanto succede sulla pista, quindi delle prenotazioni delle



PEAK SPORT
ADVENTURE

The future of ski rental is here

**Il primo deposito sci self-service d'Italia.
Il noleggio più tecnologico delle Alpi.**

- Comfort, velocità e attrezzatura top di gamma.
- Gestione digitale e spazi moderni pensati per te.
- Ski Rent rinnovato: più tempo per sciare, zero attese.

**Italy's first self-service ski locker.
The most advanced rental in the Alps.**

- Comfort, speed and premium equipment.
- Digital management and modern spaces.
- A renewed Ski Rent: more skiing, no waiting.



Feel the difference this winter

TECNICA for PEAK: lo scarpone che si adatta a te.

Grazie alla collaborazione con TECNICA,
il bootfitting diventa davvero su misura:

- Scafo personalizzato per massima stabilità e adattabilità.
- Scarpetta termoformata per un comfort totale.
- Soletta 3D per un'ottima distribuzione del peso.



TECNICA for PEAK: the boot that adapts to you.

Together with TECNICA, bootfitting becomes
a tailor-made experience:

- Custom shell for perfect stability and fit.
- Thermo-molded liner for total comfort.
- 3D insole for optimal weight distribution.

PEAK SPORT
ADVENTURE

Strèda de Pareda 83
32032 CANAZEI (Tn)
T. +39 0462.600247
info@peakssport.tn.it
www.canazeiskrent.com

squadre e di far lavorare al meglio gli atleti. Non gestiamo la sicurezza in pista né la battitura della neve. Lo Ski Stadium Aloc è sempre stato molto ben organizzato e ha ben pochi concorrenti nella specifica nicchia di piste a cui appartiene». Ma qualche variazione, in particolare per l'inverno 2026, è prevista. «Anche in funzione del particolare anno olimpico, abbiamo pensato a qualche aggiustamento: abbiamo pianificato tre turni di allenamento al giorno invece che due. Questo ci permette di avere meno persone in pista e di conseguenza agli atleti di allenarsi meglio, su linee meno affollate che garantiscono più spazio l'una dall'altra e più ampie vie di fuga. Da quest'anno abbiamo anche sempre il soccorso in pista. È un bello sforzo per la Buffaure-Catinaccio. Sono saliti i costi di gestione» La linea del traguardo per le gare è stata alzata di circa 100 metri e sono state ricordate le due glorie dello sci della Val di Fassa: Chiara Costazza e Stefano Gross, che peraltro si è ritirato proprio al termine della stagione scorsa e abita proprio qui davanti, all'arrivo

avranno una sagoma che celebrerà i loro successi. «Va da sé che lo Ski Stadium Aloc sia il fiore all'occhiello delle "Piste Azzurre", il progetto che prevede che le nostre squadre nazionali si allenino per tutto l'inverno sulle nevi fassane ma ovviamente qui trova spazio anche l'attività agonistica del territorio, con le squadre locali e i team giovanili provinciali», conclude Matteo Guadagnini.

L'evento dell'anno sulla Aloc è, come sempre, lo slalom speciale maschile di Coppa Europa programmato, nel 2025, per sabato 20 dicembre, subito prima di Natale. Al via, come sempre, grandi nomi del Circo Bianco che vogliono farsi trovare pronti al cancelletto di partenza. Subito dopo, seguono giorni veramente intensi: prima dello slalom di Coppa del Mondo sulla 3-Tre di Campiglio della settimana seguente, tutti i migliori specialisti del mondo hanno previsto la loro presenza allo Ski Stadium Aloc per allenarsi. Ma non finisce certo qui: in programma sia a gennaio sia a marzo ci sono le competizioni della SKILV Cup Val di Fassa e tanto altro ancora.



Matteo Guadagnini

MATTEO GUADAGNINI AT THE HELM OF THE SKI STADIUM ALOC

The Ski Stadium Aloc in Pozza is a unique case in Italy. It is a slope not connected to the other slopes in the Buffaure ski area and is reserved for training by Italian national teams and guest athletes. Here they find the gradients suitable for World Cup preparation, perfectly groomed snow and the tranquillity and safety they need. This year, the Ski Stadium has a new technical director, Matteo Guadagnini from Predazzo, a former athlete and coach of the Fiamme Gialle, former coach of the Italian women's national team. As a coach with the Azzurri, the Italian national team, he boasts a record that includes four Olympic Games and

ten World Championships, bringing home a handful of medals. A man with decades of high-level skiing experience, he could introduce some changes to the management of the slope compared to the past. «We are responsible for managing what happens on the slope, such as team bookings and ensuring that the athletes can train at their best. We do not handle slope safety or snow grooming. The Aloc Ski Stadium has always been very well organized and has very few competitors in the specific niche of slopes to which it belongs». However, some changes are planned, particularly for the 2026 winter season. «Given the special Olympic year, we have planned a

few adjustments: we have planned three training sessions per day instead of two. This allows us to have fewer people on the track and therefore allows athletes to train better, on less crowded lines, with more space between each other and wider escape routes. Starting this year, we also have on-slope rescue teams at all times. This is a significant financial investment for Buffaure-Catinaccio». The finish line for the races has been raised by about 100 metres, and the two skiing legends from Val di Fassa, Chiara Costazza and Stefano Gross, will be commemorated with a silhouette celebrating their successes at the finish line.

Eleonora Dellantonio: l'interprete dello sci

La ventiseienne, fassana d'adozione, oltre ad essere un'istruttrice di sci alpino è un'apprezzata interprete di tedesco, inglese e spagnolo

di Elisa Salvi



Da bambina, per gioco, traduceva ogni parola che le ronzava per la testa nelle lingue che conosceva. Da ragazzina, quelle parole si sono trasformate in testi e glossari da studiare e da mettere in pratica durante conversazioni in tedesco, inglese e spagnolo, anche nei tanti viaggi in Usa, Germania e Spagna. Da adulta, vocaboli, verbi e modi di dire stranieri sono divenuti "lingua madre" con migliaia di ore di pratica, finché Eleonora Dellantonio è diventata

interprete-traduttrice. «Ho sempre saputo che avrei fatto questo mestiere, forse proprio perché l'approccio iniziale è stato istintivo e giocoso», racconta Eleonora, 26 anni fiammazza di nascita ma fassana d'adozione, che ha in tasca una laurea triennale in Interpretazione e Traduzione conseguita a Trento e una laurea magistrale in Interpretazione di Conferenza ottenuta a Innsbruck. Non solo, mentre si divertiva a imparare le lingue, dalle elementari fino al

termine del liceo linguistico di Pozza, Eleonora non ha mai smesso di fare gare di slalom, tanto che è diventata maestra di sci. E, per il suo amore per lo sport, la conoscenza delle lingue e il suo splendido sorriso, nel 2018 è stata pure eletta Soreghina, la madrina della Marcialonga di Fiemme e Fassa. Oggi Eleonora si divide tra due mestieri: nei mesi invernali è impegnata con i corsi della scuola di sci Vajolet di Pozza e, per il resto dell'anno, con

interpretariato e traduzioni. «In realtà, anche d'inverno, quando tolgo gli sci, mi dedico alle traduzioni, così resto sempre in esercizio. Mi piacciono entrambi i mestieri e, finché potrò, mi occuperò di ambedue». Capita, poi, che i due lavori curiosamente s'intreccino: «Accade di frequente che alcune aziende altoatesine dell'ambito turistico con cui collaboro, mi chiedano di scrivere testi o realizzare qualche intervista in lingua a tema sci, piste e destinazioni invernali. Ma è successo pure che un avvocato, mio allievo di sci, avesse bisogno, per lavoro, di un'interprete».

Per le sue competenze Eleonora sarà coinvolta anche nelle Olimpiadi di Milano Cortina: «Lavorerò tra lo stadio del salto e quello del fondo, in Val di Fiemme, nel servizio linguistico. Sarà divertente esercitare tedesco, inglese e spagnolo, forse anche contemporaneamente». Un'abilità, quella, dell'interpretariato che richiede molto allenamento. «Prima degli esami di Stato mi allenavo fino a 5 ore al giorno, non solo nell'ascolto e nella traduzione, ma anche studiando enormi glossari: è indispensabile la conoscenza di tantissime parole». Esistono due tipi di interpretazione: la consecutiva, quando dopo che l'oratore ha concluso parte del discorso l'interprete traduce per segmenti con l'aiuto di appunti, e

la simultanea, quando la traduzione avviene in tempo reale con l'ausilio di cuffie e cabine insonorizzate per una comunicazione fluida. Per quest'ultima, Eleonora ha scoperto il suo "orecchio di partenza": il destro. «Durante la simultanea: ascolti la lingua con l'orecchio detto "di partenza", il cervello recepisce il messaggio e lo traduce, la bocca lo esprime simultaneamente nell'altra lingua e, con l'altro orecchio, controlli che ciò che stai dicendo abbia senso. La cosa buffa è che chiunque faccia questo mestiere ha solo un orecchio che funziona alla partenza, indipendentemente dall'essere mancini o destrorsi: se io ascolto "in entrata" col sinistro non riesco a tradurre neanche mezza frase. All'università, tra i primi test che ho fatto, c'è stato proprio quello "dell'orecchio buono"».

Oltre a lavorare come interprete nel campo di turismo e sport, Eleonora è richiesta in ambito legale e commerciale: «Mi è capitato di tradurre manuali di macchinari o di occuparmi di contratti commerciali, ambiti per cui devo padroneggiare un vasto repertorio di termini tecnici. Allo stesso modo, ho lavorato nel settore giuridico e svolto l'attività di interprete in tribunale». Ed è proprio in questi campi che, nonostante il proliferare dei traduttori basati sull'intelligenza artificiale,

la figura dell'interprete continuerà a godere di un futuro solido. «Nelle situazioni in cui una traduzione richiede piena assunzione di responsabilità e va garantita la riservatezza - messa a rischio dagli strumenti digitali che raccolgono e diffondono dati - è indispensabile la presenza di un professionista umano».

Ma tra traduzioni turistiche, sportive, tecniche e giuridiche che svolge come una madrelingua tedesca e inglese, Eleonora confessa di non sentirsi molto a suo agio con il dialetto del suo paese d'origine: il "pardacian". «In verità, me la cavo meglio col ladino: quando sono arrivata al liceo di Pozza conoscevo solo una parola ladina: "ciuzè" [scarpe]. Così l'ho studiato con lo stesso impegno di tutte le altre lingue». E, manco a dirlo, Eleonora, assieme alla maturità, ha preso pure il patentino di ladino.

Eleonora si divide tra due mestieri: «Anche d'inverno, quando tolgo gli sci, mi dedico a interpretariato e traduzioni, così resto sempre in esercizio. Mi piacciono entrambi i mestieri e, finché potrò, mi occuperò di ambedue».

ELEONORA DELLANTONIO: THE INTERPRETER OF SKIING

As a child, purely for fun, she used to translate every word buzzing around her head into the languages she knew. As a teenager, those words turned into texts and glossaries to study and then put into practice during conversations in German, English and Spanish, including on her many trips to the USA, Germany and Spain. As an adult, foreign terms, verbs and idioms became more and more familiar thanks to thousands of hours of practice, until Eleonora Dellantonio became a conference interpreter and translator. «I've always known I would do this job, perhaps because my first approach to languages was instinctive

and playful», says Eleonora, 26 years old, born in Val di Fiemme but "Fassana" by adoption, who holds a bachelor's degree in Interpreting and Translation from ISIT University in Trento and a master's degree in Conference Interpreting at Innsbruck University. Meanwhile, as she was enjoying learning languages - from primary school to the end of her linguistic secondary school in Pozza - Eleonora never stopped racing slalom, eventually becoming a ski instructor. And thanks to her love for sport, her language skills and her radiant smile, in 2018 she was also crowned as Soreghina, the patroness of the Marcialonga of Val di Fiemme and

Fassa. Today, Eleonora divides her time between two professions: in winter she teaches at the Vajolet Ski School in Pozza and, for the rest of the year, she works as an interpreter and translator.

«Actually, even in winter, once I take off my skis, I get back to translating. I enjoy both professions and, as long as I can, I will keep doing both». Thanks to her skills, Eleonora will also be involved in the Milano-Cortina Olympics: «I'll be working between the ski jumping stadium and the cross-country stadium in Val di Fiemme, in the language services team. It will be fun to use German, English and Spanish, maybe even all at once».

CASEIFICIO
SOCIALE VAL DI FASSA

Mègla
DE FASSA



**CONTRIBUISCI A CUSTODIRE IL TERRITORIO
PRODOTTO LOCALE DI QUALITÀ A KM0**

Segui il QR qui sotto per scoprire di più



Caseificio Sociale Val di Fassa,
Strada Dolomites 233,
38036 San Giovanni di Fassa (TN)



+39 0462 764076
www.formaggidimontagna.com
info@caseificiosocialevaldifassa.it

TRENTINO

I CONSIGLI DELLA MAESTRA DI SCI

Per chi ama lo sci è sempre una grande emozione ritrovare il piacere di scivolare sulle piste immacolate, seguendo il proprio ritmo. Ecco qualche consiglio utile per scendere, sereni, in pista.

OBBLIGO DEL CASCO: SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

Una delle novità per tutti gli sciatori riguarda la sicurezza: l'obbligo del casco. So bene che alcuni storcono il naso, ma oggi i caschi sono leggeri, ben ventilati, caldi e progettati per offrire libertà di movimento. Modelli con orecchie morbide e imbottite garantiscono comfort e versatilità in ogni condizione. Il casco non è solo protezione: aiuta a prevenire traumi, trasmette fiducia e permette di sciare con più serenità. In poche parole, indossarlo è un vero investimento sulla sicurezza propria e degli altri.

SCIARE DA ADULTI: COME AFFRONTARE PAURE E TIMORI

Sciare da adulti può generare dubbi e insicurezze: la paura di cadere, di non riuscire a gestire la velocità o di non ricordare le tecniche apprese

da bambini. Il consiglio che mi sento di dare è semplice: non esitate a farvi accompagnare da un maestro di sci. Potrei sembrare di parte, ma la differenza è reale: la sicurezza e la mentalità giusta contano per il 90% durante l'esperienza sulla neve. Se non si sa come affrontare una curva, frenare o distribuire il peso correttamente, anche la migliore attrezzatura non basterà. Con consigli e trucchi pratici, la fatica si riduce e i progressi diventano immediati. In pochi giorni è possibile vedere risultati concreti e tornare a casa con la soddisfazione di aver percorso proprio "quella pista che tanto desideravate".

SCIARE OLTRE LA DISABILITÀ

In Val di Fassa lo sci è davvero uno sport per tutti. Il Collegio Maestri di Sci del Trentino propone una specializzazione dedicata all'insegnamento alle persone con disabilità, aperta a tutti i professionisti che desiderano ampliare le proprie competenze. Il corso affronta temi fondamentali: lo sci per non vedenti,

le diverse forme di disabilità fisica, l'utilizzo del monoscio e altri ausili, fino agli aspetti psicologici legati allo sportivo con fragilità. Ogni edizione vede una partecipazione numerosa, segno concreto dell'attenzione e della sensibilità dei nostri maestri. Tutte le scuole di sci della valle hanno maturato esperienze significative e si distinguono per l'accoglienza e la cura con cui accompagnano ogni allievo. Il mio consiglio è di orientarsi verso gli ambienti che meglio rispondono alle esigenze di ognuno: comprensori con aree gioco o parchi in quota sono ideali per chi presenta difficoltà cognitive, mentre per le disabilità motorie conviene prediligere zone servite da impianti ampi e comodi, come le funivie. La collaborazione tra le scuole di sci e le associazioni SportABILI e Fiemme e Fassa Sport Inclusivo, che da anni rendono la montagna un luogo aperto, completa questo impegno, rendendo la vacanza sulla neve adatta a tutta la famiglia.

Eleonora Dellantonio



THE INSTRUCTOR'S TIPS

MANDATORY HELMETS.

One of the main new rules for all skiers concerns safety: helmets are now compulsory. Modern models are light, well ventilated, warm, and designed to allow full freedom of movement. A helmet is not just protection: it helps prevent injury, builds confidence and makes skiing more relaxed. In short, wearing one is a real investment in your own safety and that of others.

LEARNING TO SKI AS AN ADULT: FACING FEARS AND DOUBTS.

Learning to ski as an adult can bring doubts and insecurity: fear of falling, of not being able to control speed, or of not remembering techniques learned as a child. My advice is simple: do not hesitate to rely on a ski instructor. Feeling safe and having the right mindset count for 90% of the experience on the snow.

SKIING BEYOND DISABILITY.

In Val di Fassa, skiing truly is a sport for everyone. The Ski Instructors' Association of Trentino offers a

specialisation dedicated to teaching people with disabilities, open to professionals wishing to expand their skills. All ski schools in the valley have significant experience and stand out for the care and attention they give to each learner. Moreover, the collaboration between the ski schools and the associations SportABILI and Fiemme e Fassa Sport Inclusivo reinforces this commitment, making a holiday in the snow genuinely suitable for the whole family.



Sci a noleggio? Questione di tecnologia

Hi-tech e servizi su misura rendono i noleggi valligiani precisi ed efficienti, tra check-in smart e attrezzature top

di Sara Bonfili

Per parametrare l'equipaggiamento da sci, sempre più sicuro e personalizzabile, i titolari di alcuni tra i noleggi più innovativi di Fassa utilizzano la tecnologia. La migliore, in questo campo, è quella austriaca. Su questo sono tutti d'accordo Alessia Gabrielli di Peak Sport Adventure e Alessandro Colinucci di 6punto9 a Canazei, Gabriele Valentini di Mambo Ski Rent a Campitello e Cristiano Gross di Gross Sport a Pozza. Se la similitudine tra sci e automobile è la più classica, il noleggiatore non sarà un concessionario, piuttosto un meccanico, in grado di tarare l'attrezzatura o sostituirla e perfino un direttore di gara, che conosce le condizioni di neve e piste. Paragone un po' azzardato, ma si punta alla fiducia. È basandosi su dati oggettivi, come altezza, peso, età, livello tecnico il più possibile obiettivo (principiante, intermedio, esperto), lunghezza della suola dello scarpone in millimetri, che gli addetti al noleggio forniscono l'equipaggiamento idoneo. Importanti: la manutenzione degli sci e il controllo elettronico pre-stagione delle molle degli attacchi da cui dipende il "valore z" di sganciamento definito da una certificazione ISO (nello specifico, ISO 11088:2023) sulle buone pratiche di

assemblaggio, regolazione e ispezione. I noleggiatori, a cui abbiamo chiesto informazioni, sottolineano come le automazioni riducano gli errori e migliorino la gestione. Infatti, dopo la prenotazione o il check-in online sui siti dei negozi o portali esterni collegati e dopo la scansione tridimensionale del piede, il cliente sceglie gli scarponi in base a: larghezza pianta, adattabilità tramite riduttori, gel tibiali (protezioni), tipo di chiusura.

Ancora tecnologici sono: la misurazione dello scarpone tramite scanner, il calcolo del valore di sgancio e pure la scelta dell'armadietto, skipass alla mano, come avviene da Peak Sport. Il servizio è completo con la consegna in albergo, come da Mambo e Gross Sport. Poi, ognuno ha la sua visione. «Meglio il check-in che la prenotazione online, perché le informazioni del cliente possono non essere complete», dice Valentini mentre ci mostra il suo nuovo ingresso in acciaio mandorlato che ricorda gli interni degli impianti di risalita: «Così, celebriamo a modo nostro il nuovo impianto "3S" del Col Rodella». Le prenotazioni online mediamente sono il 50% del totale, tra italiani e stranieri. Diverse le preferenze del periodo, che per i primi

ricadono soprattutto a Natale. «In alta valle, in genere, si prenota per sei giorni - racconta Alessia Gabrielli - ma sempre più spesso le settimane bianche sono frazionate». Ecco che l'orario continuato nei weekend e nelle festività è fondamentale. «Le prenotazioni sono utili per gestire i flussi, oltre che per le statistiche», ricorda Gross.

La novità di quest'anno è il casco obbligatorio, ma risulta che siamo già a un 95% di uso. «Il casco è più apprezzato da quando hanno introdotto le orecchie morbide», dice Valentini. «La gente lo dà ormai per scontato», conferma Alessandro di 6punto9. «La varietà di modelli ha aumentato la convinzione dei clienti, oltre alla consapevolezza della sicurezza», nota Gross. Noleggiare sci, scarponi, bastoni e casco per 6 giorni, costa da un minimo di 150 euro fino a due volte e mezzo il prezzo, per i top di gamma. Oltre all'assicurazione con lo skipass, alcuni noleggi ne propongono una aggiuntiva per furto e danni accidentali sottoscritta, in genere, dalla metà dei clienti, spesso già online. E i dati personali? Sono trattati solo per i calcoli dei software e per l'assistenza in caso di scambio o perdita dell'attrezzatura. Qui l'intelligenza artificiale non può arrivare.



Dall'alto Francesca e Cristiano Gross, Gabriele Valentini e Alessia Gabrielli

SKI RENTAL? A MATTER OF TECHNOLOGY

When it comes to calibrating ski equipment, which is increasingly safe and customizable, the owners of some of the most innovative rental shops in Val di Fassa rely on technology. And on this point, everyone agrees: the best technology in the field comes from Austria. This is confirmed by Alessia Gabrielli of Peak Sport Adventure and Alessandro Colinucci of 6punto9 in Canazei, Gabriele Valentini of Mambo Ski Rent in Campitello, and Cristiano Gross of Gross Sport in Pozza. Rental equipment is assigned based on objective data: height, weight, age, technical level (beginner, intermediate, advanced) and ski boot sole length in millimeters. Important factors include ski maintenance and pre-season

electronic check of binding springs, which determine the release "Z-value" defined by ISO certification on best practices for assembly, adjustment and inspection.

The rental companies we spoke to emphasize how automation helps reduce errors and improve overall management. After booking or completing online check-in on the shop's websites or on connected external portals and after a three-dimensional foot scan, customer chooses their ski boots based on foot width, adaptability through reducers, tibial gel pads (protective pads) and closure type. Further technological features include boot measurement via scanner, automatic calculation of

the release value, and even locker assignment based on the customer's Skipass, as is done at Peak Sport. The service includes hotel delivery, as offered by Mambo and Gross Sport. The big news this year is the mandatory helmet, although usage already stands at about 95%. «The helmet has been more popular since they introduced soft ears», says Valentini. «Most customers now take wearing one for granted», confirms Alessandro of 6punto9. «The wider range of models has increased customers' confidence, as well as their awareness of safety», notes Gross. Renting skis, boots, poles, and a helmet for six days costs from €150 up to about two and a half times that amount for top-of-the-range equipment.



CHALET
Valbona
1830 m

www.alpelusia.it



LUSIA
LAND

il rifugio dei piccoli

SKI AREA
ALPE LUSIA
MOENA - BELLAMONTE



A spasso su sentieri battuti

Tra silenzi candidi ed emozioni insolite,
quest'inverno in valle, passeggi lungo venticinque itinerari
monitorati e battuti, per goderti passeggiate memorabili

Sport Navalge

shop & rent

MOENA



IN
&
SKI

“
prenotazione on line
www.sportnavalge.it
”

MOENA - Piaz de Navalge - Tel. +39 0462 573050
sulla strada del Passo S. Pellegrino - Ampio Parcheggio

Ti guardi attorno: il cielo è azzurro polvere e il bosco sembra immobile. È in quel momento che inizi a camminare. I passi seguono il tuo ritmo, senza fretta, tra gli scricchiolii della neve. Più cammini e più il tuo corpo si mette in ascolto di sensazioni insolite: l'aria fredda che pizzica, il profumo sottile di abeti e larici, la luce che accende riflessi d'argento. Sei felice. E sei lungo uno dei venticinque itinerari della Val di Fassa che, dai primi di dicembre ai primi di aprile, vengono regolarmente monitorati e battuti per garantire camminate piacevoli tra fondovalle, media montagna e quota.

Mentre passeggi ti farà piacere sapere che la preparazione dei percorsi avviene senza mezzi meccanici, privilegiando l'uso delle ciaspole, generalmente tra le 24 e le 48 ore successive a ogni nevicata.

Sono previsti, inoltre, controlli periodici (ogni quindici giorni), svolti da un gruppo di guide alpine locali, incaricate da ApT Val di Fassa, che ben conoscono il territorio e le sue peculiarità stagionali. Probabilmente, ti stai godendo una bella camminata alla scoperta di uno dei cosiddetti "Petali", gli anelli che si sviluppano attorno ai paesi o lungo il corso dell'Avisio: da Moena verso Someda e Soraga, da Vigo a Tamion, da Mazzin a Ronch e Pera oppure tra Canazei, Alba e Penia (o uno dei tanti altri tra cui scegliere). Se sei allenato, forse, hai optato per gli itinerari più impegnativi nelle valli laterali, come quelli che conducono in Val San Nicolò, in Val Duron, in Val Contrin, oppure sei al Ciampac o sul percorso che collega Ciampedie al Gardeccia. Dato che è inverno, sei a spasso con l'abbigliamento

adeguato e indossi scarponi da neve e, secondo le condizioni del fondo e del meteo, ciaspole o ramponi, mantenendo sempre un atteggiamento prudente verso l'ambiente montano. In tasca hai la mappa delle passeggiate invernali (appositamente aggiornata e con le informazioni utili per affrontare al meglio questo tipo di percorsi) che ti hanno consigliato in uno degli uffici turistici dell'ApT Val di Fassa oppure ti sei informato sull'itinerario nel portale www.fassa.com. Ben equipaggiato e preparato, prosegui verso la meta. Ogni tanto, però, ti fermi lasciando che il freddo ti attraversi, che la luce ti scaldi, che i panorami ti riempiano gli occhi. Muoversi tra le Dolomiti d'inverno non è solo avanzare, ma sentire. Non solo arrivare, ma ascoltare ciò che di solito sfugge. Buon cammino.



STROLLING ON BEATEN TRAILS

You look around: the sky is powder blue and the forest seems motionless. That's when you start walking. Your steps follow your rhythm, unhurried, amid the crunching of the snow. The more you walk, the more your body listens to unusual sensations: the cold air that tingles, the subtle scent of fir and larch trees, the light glinting like silver. You are happy. And you are on one of the twenty-five itineraries in Val di Fassa which, from early December to early April, are regularly monitored and groomed to ensure enjoyable walks between the valley floor, mid-mountain and high altitude. As you walk, you will be pleased to know that the trails are prepared

without mechanical means, favoring the use of snowshoes, generally between 24 and 48 hours after each snowfall. There are also periodic checks (every fifteen days) carried out by a group of local mountain guides, commissioned by Val di Fassa Tourism Board, who know the territory and its seasonal peculiarities well. Chances are, you're enjoying a nice walk to discover one of the so-called "Petals", the loops that develop around villages or along the Avisio River: from Moena to Someda and Soraga, from Vigo to Tamion, from Mazzin to Ronch and Pera, or between Canazei, Alba, and Penia (among many others to choose from). If you are well-trained, perhaps you

Da dicembre ad aprile, 25 itinerari della Val di Fassa vengono regolarmente monitorati e battuti per garantire camminate piacevoli tra fondovalle, media montagna e quota.

have opted for more challenging routes in the side valleys, such as Val San Nicolò, Val Duron, Val Contrin, or you are at Ciampac or on the trail linking Ciampedie to Gardeccia. In your pocket, you carry the winter walking map recommended by one of Val di Fassa tourist offices, or you have checked the route in the portal www.fassa.com. Well equipped and prepared, you continue towards your destination. Every now and then, however, you pause and let the cold pass through you, the light warms you, and the scenery fills your eyes. Moving through the Dolomites in winter is not just about advancing, but it's about listening to what usually goes unnoticed. Enjoy your walk.

APRÈS SKI PARADIS



APERITIVI, BIRRA, MUSIC & PARTY
OPEN 14:30 - 21:00

Strèda de Ciampac 2 - CANAZEI (TN)
Tel. 0462.601482
www.skiparadis.com

BOOKING ON WHATSAPP
Après Ski Paradis
+39 0462601482



NEW BAR ZONE
NOW OPEN EVERY DAY

L'alba dello sci

Dal 13 dicembre al 14 marzo, in valle sono sette gli appuntamenti con le discese esclusive al sorgere del sole



Il silenzio della natura, le Dolomiti che si tingono di rosa, una pista perfettamente battuta che brilla alla prima luce del giorno e il profumo di una colazione genuina in rifugio: è questa la formula vincente di Trentino Ski Sunrise in Val di Fassa, la rassegna che invita gli sciatori (e non solo) a scoprire il lato più autentico dell'inverno dolomitico. Un'esperienza per vivere la neve in modo esclusivo in sette occasioni, tra dicembre e marzo. L'importante è puntare la sveglia molto presto e uscire di casa, o dall'hotel, quando è ancora buio. Accompagnati dai maestri delle scuole di sci di Fassa, grazie

agli impianti di risalita appositamente aperti, si raggiunge la cima avvolta tra il blu della notte e i primi bagliori di luce. Poi, quando il sole supera le creste, inizia la magia: tra le sfumature intense delle Dolomiti e del cielo, si affronta in esclusiva la prima discesa di giornata su una pista tirata a lucido, dove ogni curva sembra disegnata solo per chi partecipa all'evento. Le emozioni si mischiano all'aria frizzantina e a immagini indimenticabili che si arricchiscono ancor più di gusto durante la ricca colazione in rifugio: la calda accoglienza e la bontà dei prodotti locali restituiscono il vero sapore del territorio,

suggellando l'esperienza. Da segnare in agenda, quindi, tutti gli appuntamenti di stagione: si comincia il 13 dicembre nella sciarea Belvedere di Canazei, quando si scia sulla pista Gherdeccia e si fa colazione nel nuovo locale Sunbait, che per la prima volta partecipa alla rassegna. Il 5 gennaio, lo Ski Sunrise è nella sciarea Col Rodella, lungo la pista 3-Tre, con sosta golosa al Rifugio Des Alpes. Il 23 gennaio si sposta nella sciarea Buffaure, sulla pista Valvacin, con ricco ristoro al Rifugio El Zedron. Il 14 febbraio è la volta della sciarea Ciampedie, percorrendo la pista Thöni e raggiungendo per la colazione di



CATINACCIO - ROSENGARTEN

**1 FUNIVIA
+ 5 seggiovie 4 posti**

LA SKIAREA IDEALE PER LE FAMIGLIE

DA VIGO DI FASSA CON LE SCALE MOBILI E LA FUNIVIA,
DA PERA DI FASSA CON LE SEGGOVIE UTILIZZABILI ANCHE
SENZA SCI, PER ESCURSIONI A PIEDI O CON LE CIASPOLE

Collegamento con Skitour Panorama

Rifugi in quota raggiungibili anche a piedi

Percorsi con ciaspole

Baby park con servizio custodia
e animazione

Noleggio, deposito sci e ski service
alla partenza degli impianti

Scuola sci



**FUNIVIE
CATINACCIO
ROSENGARTEN**
VIGO DI FASSA /
DOLOMITI

Tel. +39 0462 763242
info@catinacciodolomiti.it
www.catinacciodolomiti.it
www.valdifassalift.it

Catinaccio Funivie
 catinaccio.rosengarten



DOLOMITI SUPERSKI

TRENTO

San Valentino la Baita Prà Martin, altra new entry della rassegna. Il 25 febbraio l'appuntamento è nella skiarea Alpe Lusia, sulla pista Fiamme Oro 2, con pausa gustosa allo Chalet Valbona. Il 4 marzo tocca alla skiarea Ciampac, lungo la pista Sella Brunech, con colazione al Rifugio Crepa Neigra. Infine, il 14 marzo

la rassegna si conclude nella skiarea San Pellegrino, percorrendo la pista Paradiso e arrivando alla Baita Paradiso per un ristoro da leccarsi i baffi. Trentino Ski Sunrise in Val di Fassa è aperto agli sciatori e, in alcuni appuntamenti, anche ai pedoni. Informazioni e iscrizioni: www.fassa.com.

Durante gli appuntamenti di Trentino Ski Sunrise, le emozioni si mischiano all'aria frizzantina e a immagini indimenticabili che si arricchiscono ancor più di gusto durante la ricca colazione in rifugio.



THE DAWN OF SKIING

The silence of nature, the Dolomites bathed in pink, a perfectly groomed slope glistening in the first light of day, and the aroma of a wholesome breakfast in a mountain hut: this is the winning formula of Trentino Ski Sunrise in Val di Fassa, an event that invites skiers (and others) to discover the most authentic side of winter in the Dolomites. It's an exclusive way to experience the snow on seven occasions between December and March. The important thing is to set your alarm very early and leave your home or hotel while it is still dark. Accompanied by instructors from the Fassa ski schools, thanks to lifts specially opened for the occasion, you will reach the summit, suspended between the

deep blue of the night and the first rays of light. Then, when the sun rises above the peaks, the magic begins: amid the intense hues of the Dolomites and the sky, you will enjoy the first descent of the day on a perfectly prepared slope, where every turn seems to have been designed exclusively for those attending the event. Emotions mingle with the crisp air and unforgettable views that are further enriched during a hearty breakfast in the mountain hut: the warm welcome and delicious local products reveal the true flavor of the region, sealing the experience. Mark your calendars for all the events of the season: December 13, Belvedere Ski area in Canazei, Gherdeccia slope, breakfast at

Sunbait; January 5, Col Rodella Ski area, 3-Tre slope and breakfast at Rifugio Des Alpes; January 23, Buffaure Ski area, Valvacin slope and breakfast at Rifugio El Zedron; February 14, Ciampedie Ski area, Thöni slope and breakfast at Baita Prà Martin; February 25, Alpe Lusia Ski area, Fiamme Oro 2 slope and breakfast at Chalet Valbona; March 4, Ciampac Ski area, Sella Brunech slope and breakfast at Rifugio Crepa Neigra; March 14, San Pellegrino Ski area, Paradiso slope and breakfast at Baita Paradiso. Trentino Ski Sunrise in Val di Fassa is open to skiers and, on certain dates, also to pedestrians. Information and registration: www.fassa.com.



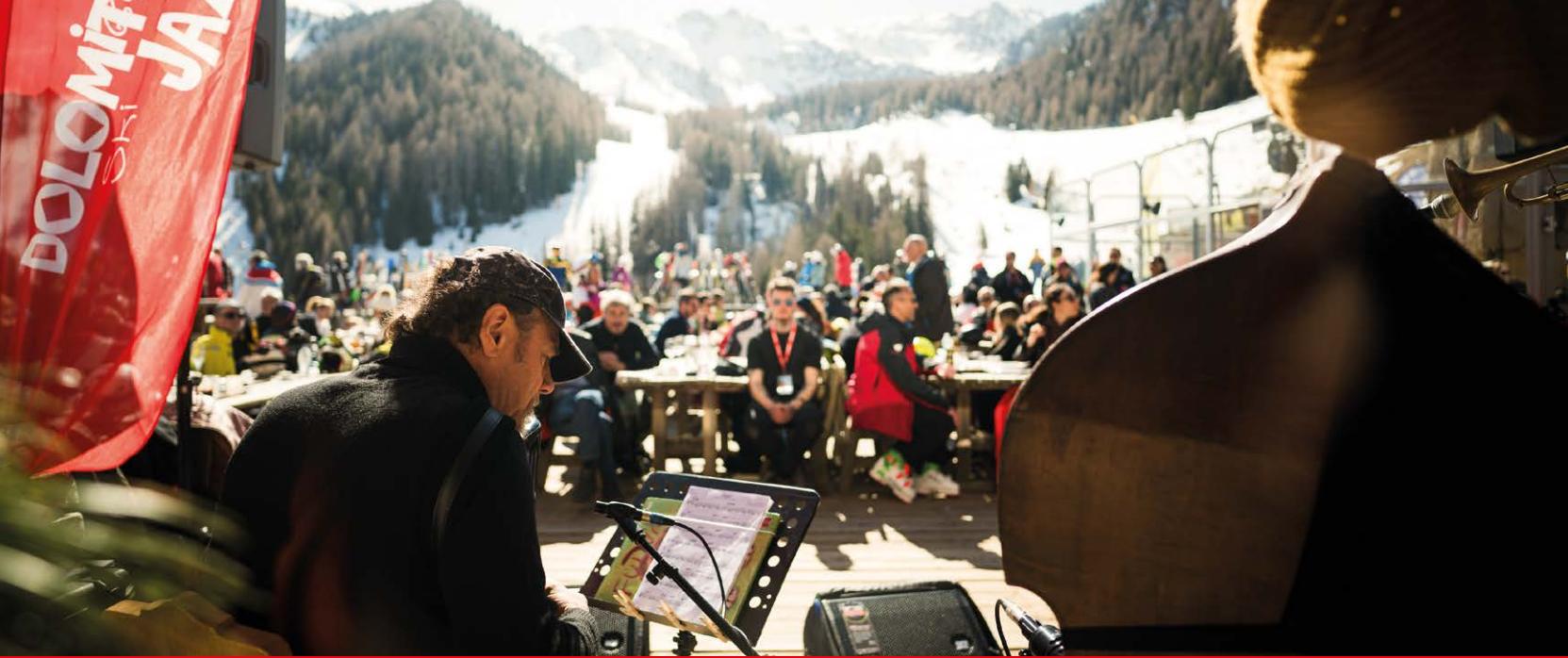
Rifugio Des Alpes

mountain restaurant

Sul Col Rodella, uno dei punti più panoramici di tutta la Val di Fassa, ecco il Rifugio Des Alpes, un posto in prima fila per ammirare i massici dolomitici più famosi, dal Sassolungo alla Marmolada passando per il Gruppo del Sella. D'inverno il Rifugio è il punto di riferimento dei tanti sciatori che affollano le piste del Sella Ronda, con musica e divertimento nel bar realizzato sulla terrazza. D'estate su questo colle a picco sulla valle, dove davvero sembra di spiccare il volo, oltre agli escursionisti salgono numerosi appassionati di parapendio. Il Rifugio Des Alpes è una buona base di partenza per tutti gli itinerari attorno al Sassolungo.

Apertura invernale: da inizio dicembre a metà aprile. In estate: da metà giugno a metà ottobre.

Skiarea Col Rodella - Campitello di Fassa, Sellaronda - m. 2389
INFO: tel. 0462.601184 - 348.6957713



Il Dolomiti Ski Jazz fa 30

Dal 6 al 15 marzo, la rassegna musicale celebra l'importante anniversario con artisti del calibro di Frank Gambale e Ray Gelato

La 30^a edizione del Dolomiti Ski Jazz, in programma dal 6 al 15 marzo, nelle Valli di Fassa, Fiemme e Cembra conferma la vocazione internazionale e la qualità artistica della manifestazione. Sul palco si alternano decine di musicisti che incarnano le diverse anime del jazz, dello swing, del manouche.

Tra i protagonisti spiccano nomi affermati a livello mondiale, alcuni veri e propri "maestri" del loro ambito, come Frank Gambale, che si esibirà il 14 marzo al Teatro Navalge di Moena nella formazione "Frank Gambale All Stars". Chitarrista australiano, Gambale ha raggiunto la notorietà internazionale nei primi anni Ottanta, guadagnandosi la reputazione di vero virtuoso, grazie anche a collaborazioni con mostri sacri del jazz come Chick Corea. Accanto a Gambale, lo swing energico del sax del britannico Ray Gelato che suona con The Roarin' Cats il 10 marzo al teatro di Tesero, poi il Logan Richardson Trio il 7 marzo al Palafiemme di Cavalese e tante

formazioni italiane d'alto profilo. Tra queste Evi Mair Olympus Band, Simone Alessandrini Storytellers, Tiger Dixie Band, Latina Mood e i friulani Cûr di Veri, solo per citarne alcune. Le cornici scelte per ospitare gli spettacoli contribuiscono a rendere unico l'evento: dal panoramico palcoscenico del Ciampedie di Vigo, al Museo Ladino di Fassa, fino al Teatro Navalge di Moena e ai rifugi sulle piste. Ogni concerto diventa così occasione per ascoltare musica d'eccellenza, vivendo un'esperienza immersiva tra paesaggio e vibrazioni sonore. L'organizzazione delle ApT di Fassa e Fiemme - Cembra, con la direzione artistica di Enrico Tommasini, hanno costruito un cartellone che unisce tradizione e avanguardia, format intimi o pop in rifugio e grandi concerti in teatro. Il pubblico può, così muoversi tra sorprese musicali in quota all'ora di pranzo, street-parade serali per le vie dei centri o momenti classici in sala e jam session notturne nei club (info: www.fassa.com).

DOLOMITI SKI JAZZ TURNS 30

The 30th edition of Dolomiti Ski Jazz, scheduled from March 6 to 15 in the Fassa, Fiemme, and Cembra valleys, confirms the international appeal and artistic quality of the event. Dozens of musicians take the stage, embodying the different souls of jazz, swing and manouche. Among the protagonists are world-renowned names, some true "masters" in their field, such as Frank Gambale, who will perform on March 14 at the Teatro Navalge in Moena with the 'Frank Gambale All Stars'. Alongside Gambale, there is the energetic swing of Ray Gelato, performing with The Roarin' Cats on March 10 in Tesero, followed by the Logan Richardson Trio on March 7 on stage in Cavalese and many other high-profile Italian bands. These include Evi Mair Olympus Band, Simone Alessandrini Storytellers, Tiger Dixie Band, Latina Mood, and Cûr di Veri from Friuli, to name just a few (info: www.fassa.com).



SPA OF WONDERS
DOLOMITI

TIMELESS
escape



QC DOLOMITI
Strada di Bagnes 21
Pozza di Fassa (TN)
qcterme.com



Hit, sci e look vintage: il revival è servito

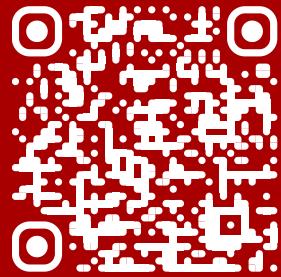


Dal 27 al 29 marzo,
“Moena Vintage Ski Revival” celebra,
in paese e sulle piste, gli anni Settanta e Ottanta

APRÈS SKI



na Bela Vida
DRINK & FOOD



Strèda Veia 2, 38031,
Campitello di Fassa TN

+39 340 320 0977



Ami la moda anni Settanta e Ottanta? Tu, tuo cugino o un amico possedete una tuta da sci o un completo coloratissimo di quegli anni? Ti scateni ogni volta che senti una hit di quei tempi, entrata ormai nel patrimonio della musica italiana e internazionale? Allora il "Moena Vintage Ski Revival" è l'evento che fa per te. Da venerdì 27 a domenica 29 marzo, preparati a concludere la stagione invernale in grande allegria con la tre giorni che trasforma la Fata delle Dolomiti in un grande set, dove lo sci retrò e le atmosfere pop diventano protagonisti assoluti. Ma non solo il paese: il tuffo nel passato e il clima di festa li trovi pure in alta quota e, naturalmente, sulle piste da sci. Per tre giorni l'intero comprensorio Alpe Lusia - San Pellegrino si immmerge in un clima di festa che combina sport, musica e cultura pop, offrendo agli appassionati di sci un vero viaggio nel

tempo. Puoi metterti alla prova anche con simpatiche gare di sci, dove il divertimento si sostituisce allo spirito competitivo, ma a cui puoi prendere parte solo con l'abbigliamento giusto. Partecipare significa vestirsi in stile rigorosamente Seventies o Eighties, recuperare sci e accessori d'epoca, indossare piumini sgargianti, occhiali oversize e tute fluo che hanno segnato un'intera generazione di appassionati di montagna. Sulle piste, come in paese, il vintage diventa il tuo stile e anche un linguaggio condiviso che unisce generazioni diverse. Anche i rifugi e i locali della zona, in quel week end, propongono feste a tema, mentre musica itinerante e animazione colorano le piazze e le discese della Ski Area San Pellegrino. Il programma della manifestazione è sorprendente. Sul palco allestito a Moena si alternano concerti live gratuiti, con tribute band e artisti internazionali pronti

a far rivivere i grandi successi pop di quegli anni. E se l'anno scorso, sono stati Spagna, Tracy Spencer e Johnson dei Righeira a far cantare, ballare e saltare i tantissimi partecipanti con scarponi da sci ai piedi – alla festa finale a Le Cune battezzata pure da una bella nevicata – quest'anno gli organizzatori assicurano ospiti altrettanto celebri e divertenti. Ogni appuntamento è un'occasione per ballare, sciare, divertirsi e condividere la passione per un'epoca che continua a esercitare un fascino irresistibile. Il "Moena Vintage Ski Revival" si conferma, dopo il successo della prima edizione di marzo 2025, un evento capace di unire autenticità, spettacolo e territorio, celebrando la chiusura della stagione con uno sguardo sorridente rivolto al passato. Una festa per tutti, dove la bellezza della neve incontra il ritmo intramontabile degli anni Settanta e Ottanta.



Ivana Spagna in concerto a Le Cune lo scorso marzo

Ogni appuntamento è un'occasione per ballare, sciare, divertirsi e condividere la passione per un'epoca che continua a esercitare un fascino irresistibile.



HITS, SKIS AND VINTAGE LOOK: THE REVIVAL IS ON

Do you love Seventies and Eighties fashion? Do you, your cousin or a friend own a ski suit or a colourful outfit from those years? Do you go wild every time you hear a hit from those days, now part of Italian and international music heritage? Then the 'Moena Vintage Ski Revival' is the event for you. From Friday 27 to Sunday 29 March, get ready to end the winter season with a burst of fun during a three-day celebration that transforms the Fairy of the Dolomites into a huge set, where retro skiing and pop vibes take centre stage. But it's not just the village: you'll also find a blast from the past and a festive

atmosphere at high altitude and, of course, on the ski slopes. For three days, the entire Alpe Lusia - San Pellegrino ski area will be immersed in a festive atmosphere combining sport, music and pop culture, offering ski enthusiasts a real journey through time. You can also test your skills in fun ski races, where fun replaces competitive spirit, but you can only take part if you have the right clothing. Participating means dressing strictly in Seventies or Eighties style, finding vintage skis and accessories, wearing bold puffer jackets, oversized glasses and fluorescent ski suits that marked an entire generation of mountain

lovers. The event programme is full of surprises. The stage set up in Moena hosts free live concerts, with tribute bands and international artists ready to revive the great pop hits of those decades. Last year it was Spagna, Tracy Spencer and Johnson from Righeira who had the huge crowd singing, dancing and jumping around in their ski boots at the final party in Le Cune, which was also blessed with a beautiful snowfall. This year, the organizers promise equally famous and entertaining guests. Each event is an opportunity to dance, ski and share a passion for an era that still holds an irresistible charm.

“Zucoria”, tra cucina d'autore e territorio

A Pozza,
il nuovo ristorante
di Giulia Deluca
e Ruben Cadrobbi
unisce radici fassane,
materie prime ottime
e tanta creatività

di Elisa Salvi





Da sinistra Giulia Deluca, Ruben Cadrobbi, Elia Dalbagno, Laura Gris

Radici forti, propensione al cambiamento, spontaneità: così è "Zucoria" - tarassaco, in ladino - il nome che Giulia Deluca e Ruben Cadrobbi hanno scelto, d'istinto, per il loro ristorante a Pozza, coltivato per anni come un sogno. Un nome rivelatosi perfetto per rappresentare la loro filosofia di ristorazione. «All'inizio ci affascinava semplicemente il suono di questa parola ladina. Poi, approfondendo, abbiamo scoperto di apprezzare anche la pianta: spontanea, selvatica, dalle radici profonde, capace di accogliere e diffondere la luce del sole. Abbiamo inaugurato il locale il 9 giugno scorso, quando la valle era un tappeto dorato di tarassaco: ci è parso un buon auspicio», raccontano Giulia e Ruben. Lei 34 anni, lui

33, coppia nella vita e nel lavoro. Entrambi fassani, profondamente legati alla loro terra, ma con una grande voglia di viaggiare e sperimentare, nella vita come in cucina. Lei in sala, lui ai fornelli. Hanno intrapreso giovanissimi la strada della ristorazione e, poco più che trentenni, vantano già una solida esperienza. «Da tempo sognavamo un progetto tutto nostro, ma non trovavamo il locale giusto. A ripensarci, è stato un bene: qualche anno fa non eravamo pronti. Lavorare in altri ristoranti della valle, come Malga Aloch e Malga Roncac, ci è servito molto. E proprio quando avevamo smesso di cercare, è arrivata l'occasione di questo ristorante a Pozza, negli spazi del Residence Anda che oggi è "Zucoria"».

Giulia e Ruben:

«Utilizziamo verdure coltivate da giovani agricoltori della valle e, per carni e pesce d'acqua dolce, ci affidiamo spesso a fornitori trentini o veneti. I prodotti coltivati e allevati con cura hanno un gusto migliore, così come quelli di stagione. Per questo il nostro menù cambia spesso: ci piace variare e seguire la creatività».

Giulia e Ruben hanno le idee chiare su cucina, ospitalità e collaborazioni. Il loro è un ristorante in cui la qualità delle materie prime è il fondamento di ogni piatto, così come la stagionalità e l'estro del momento. «Utilizziamo verdure coltivate da giovani agricoltori della valle e, per carni e pesce d'acqua dolce, ci affidiamo spesso a fornitori trentini, veneti o di altre zone. I prodotti coltivati e allevati con cura hanno un gusto migliore, così come quelli di stagione. Per questo il nostro menù cambia spesso: ci piace variare e seguire la creatività», spiega Ruben, affiancato in cucina da Elia Dalbagno e Laura Gris, coppia di trentenni di Pozza con cui condivide ricette e visione. «Ci confrontiamo molto tutti e quattro e



6PUNTO9

Riding Emotions Since 1998

365 OPEN RENT CANAZEI Sci Snowboard Bike

LEZIONI SNOWBOARD LESSONS

6punto9.com



**Always open, always ready,
always smiling.**

proviamo diverse preparazioni». Tra gli esperimenti più riusciti degli ultimi mesi c'è il "Diaframma alla Rossini". «È una preparazione tipica del filetto - racconta Ruben - ma con Elia abbiamo scelto un altro taglio e il risultato è stato eccellente». Tratto distintivo del locale è l'attenzione alle carni: anche per una scelta di sostenibilità, vengono lavorati con raffinatezza molti tagli non solo quelli "nobili" e ogni portata è cucinata e presentata con originalità e gusto. Così nel menù - composto da quattro antipasti e altrettanti primi e secondi, con alcune proposte vegetariane o vegane e una selezione di formaggi nella lista dei dolci - si trova ciò che meno ci si aspetta e che vien subito voglia d'assaggiare. Mai piatti scontati, mai eccessivi: un equilibrio di ricerca e sapori che, uniti, si esaltano. Ma quando gustarli? All'ora

del brunch o della cena. «Cominciamo al mattino presto con colazioni semplici che diventano brunch in cui ogni portata è fatta in casa, dalle brioche, al pane». Si va così da colazioni essenziali nella loro raffinatezza a brunch più ricchi, con toast, croque madame, uova, formaggi e salumi (con costi che variano tra i 23 e i 35 euro), a cui si possono aggiungere spaghetti alla chitarra, polpettine e mozzarelle in carrozza per chi desidera proseguire fino al pranzo.

In questo locale ampio, luminoso e dal design minimal con una quarantina di posti a sedere, tutto viene preparato al momento. «Ci piace curare il servizio e gestire con attenzione i tempi tra un piatto e l'altro, così che l'ospite si senta accudito con discrezione. È importante che chi si siede ai nostri tavoli si goda il momento, che sia a colazione, per il

brunch o la cena», sottolinea Giulia che si occupa anche del vino. «La nostra carta dei vini - precisa - è frutto di una selezione fatta con il contributo di tutti noi. È fondamentale, per me, ricevere input da Ruben e da chi si occupa della cucina con lui».

Quella di Giulia e Ruben, affiancati da Elia e Laura, è quindi una visione decisamente contemporanea della ristorazione, che si innesta in modo innovativo tra le proposte gastronomiche della valle. «Ci confrontiamo con la gastronomia della nostra terra - sostengono - ma per noi è naturale anche ispirarci a ciò che accade altrove, in Italia e all'estero. Sicuramente la nostra offerta, con il brunch e la cena, va incontro alla clientela straniera, ma incuriosisce pure la italiana, sia quella che proviene dalle grandi città, sia quella che non la conosce e la vuole assaggiare».



"ZUCORIA", BETWEEN SIGNATURE CUISINE AND LOCAL TERRITORY

Strong roots, a readiness for change, spontaneity: this is "Zucoria" – dandelion in Ladin – the name that Giulia Deluca and Ruben Cadrobbi chose instinctively for their restaurant in Pozza, a dream that had been nurturing for years. A name that turned out to be perfect for representing their philosophy of hospitality. «At first, we were simply fascinated by the sound of this Ladin word. Then, as we explored it further, we realized that we also appreciated the plant: spontaneous, wild, with deep roots, capable of capturing and spreading sunlight. We opened the restaurant this past June 9th, when the valley was a golden carpet of dandelions: it seemed like a good omen», say Giulia and Ruben. She is 34, he is 33, partners

in life and work. Both from Val di Fassa, deeply attached to their land, but with a great desire to travel and experiment, in life as in the kitchen. She runs the dining room; he is at the stove. They both began working in hospitality at a very young age and, now in their early thirties, already have a wealth of experience. The menu - consisting of four starters and four first and main courses, with various vegetarian or vegan options and a selection of cheeses listed among the desserts - offers the unexpected and immediately tempts you to try it. Never predictable dishes, never excessive: a balance of creativity and flavours that come together to enhance each other. And when can you enjoy them? At brunch

or dinner time. «We start early in the morning with simple breakfasts that evolve into brunch, where every dish is homemade, from the croissants to the bread». The offering ranges from essential yet refined breakfasts to richer brunch options, with toast, croque madame, eggs, cheeses and cold cuts (priced between €20 and €35), to which you can add chitarra spaghetti, meatballs and mozzarella in carrozza for those who want to carry on until lunchtime. In this spacious, bright, minimalist restaurant with around forty seats, everything is prepared to order. «We like to take care of the service and carefully manage the timing between courses, so that guests feel discretely looked after».

PREVIEW FOR SUMMER I PRINCIPALI EVENTI DELL'ESTATE 2026



SELLARONDA BIKE DAY

6 giugno e 12 settembre - Passi Sella, Pordoi, Gardena e Campolongo

Cycling Day

È ora di tornare sui pedali per il mitico giro dei quattro passi, attorno al massiccio del Sella. Partenza da Canazei, o dalle altre valli, con strada a completa disposizione dei ciclisti (ore 8.30-15.30).

www.sellarondabikeday.com

HERO DOLOMITES

14 giugno - Passi Sella, Pordoi, Gardena e Campolongo

Mtb Marathon

Due percorsi (a scelta), da 86 km (e 4500 m di dislivello) oppure da 60 km (e 3400 m dislivello), per diventare l'eroe di quella che è considerata la maratona di mtb più dura al mondo.

www.heroftestival.com



DOLOMITI MUSIC FESTIVAL

25 giugno - 4 luglio Moena

Band and Folk Music festival

Novità assoluta dell'estate, ideata dalla Banda Comunale di Moena che, in occasione della festa patronale di San Vigilio, organizza un festival di bande, gruppi folk e complessi musicali. Il tutto è accompagnato da una settimana di intrattenimento e gusto.

www.fassa.com



GENOA CFC

Iuglio - Moena e Soraga

Football Club Preseason

Per il quarto anno consecutivo, i rossoblù preparano nella valle ladina il campionato di calcio. In programma: allenamenti, partite amichevoli e incontri con i tifosi nelle piazze dei paesi. www.fassa.com

UCI ENDURO WORLD SERIES

VAL DI FASSA TRENTO

26 - 28 giugno - Canazei

Mtb Enduro Race

La Val di Fassa, ormai sede blasonata delle gare internazionali di enduro, ospita una tappa del massimo circuito della specialità. Attesi i migliori rider al mondo e tanti appassionati per un week end di festa sportiva. www.ucimtbworldseries.com

"MARATONA DLES DOLOMITES"

6 luglio - Canazei e passi dolomitici

Cycling Race

Ogni anno migliaia di appassionati, ben selezionati, partecipano alla Maratona più ambita delle Dolomiti. Tre gli itinerari a disposizione dei partecipanti, a seconda dell'allenamento. www.maratona.it



DOLOMYTHS RUN

11 - 12 luglio - Canazei

Skyrunning Race

Due gare sabato e una domenica per un concentrato di corsa spettacolare in montagna. Da non perdere, anche per i tifosi, la mitica Skyrace, che da Canazei porta al Piz Boè e ritorno.

www.dolomythsrun.it



"FESTA TA MONT"

1 - 2 agosto - Pozza

Folk festival

Tradizioni ladine, musica e buon cibo fanno di questo appuntamento, nella splendida Val San Nicolò, un must dell'estate.

www.festatamont.it



I SUONI DELLE DOLOMITI

agosto - settembre - Val di Fassa

Arts festival "Sounds of the Dolomites"

Edizione n. 31 per il festival che porta celebri musicisti sui palchi naturali più belli delle Dolomiti. La Val di Fassa, anche quest'estate, ospita concerti prestigiosi.

www.isuonidelledolomiti.it



GRAN FESTA DA D'ISTÀ

11 - 13 settembre - Canazei

Folk Festival

È il momento dell'anno più amato dai ladini delle vallate del Sella che si ritrovano a festeggiare la fine dell'estate tra musica, balli e buon cibo. Da non perdere la sfilata di mille persone in abiti tradizionali, per le vie di Canazei la domenica pomeriggio.

www.fassa.com

FESTIVAL DEL PUZZONE

DI MOENA DOP

19 - 21 settembre - Moena

Puzzone Cheese Festival

Degustazioni, laboratori, trekking tutti a tema formaggio Puzzone. Per tre giorni di festa gustosa che vive il clou con la "desmonteèda": il ritorno del bestiame dai pascoli. www.fassa.com



CANAZEI - CAMPITELLO DI FASSA - DOLOMITI

ENTERTAINMENTS & SERVICES



EVENTS - SHOWS - CONVENTION - CONFERENCE - THEM PARTY
LIVE FOLK - DISCO MUSIC - CABARET - MAGIC SHOW - DEFILÈ

TAVERNA & TEATER **GRAN TOBIA'**

ALLE PORTE DI CANAZEI



SASS PORDOI

UN PARADISO A 2950 METRI D'ALTITUDINE
A PARADISE FOUND AT 2950 METRES

SASS PORDOI 2950 m

La Terrazza delle Dolomiti
Rifugio Maria



RISTORANTE RIFUGIO MARIA
FUNIVIA SASS PORDOI
+39 0462 608899
www.sasspordoi.it



f @ fassalift
www.valdifassalift.it